

ARCADIA

ART AUCTIONS ROME



ARREDI E DIPINTI
L'Eleganza senza Tempo
di un'Importante Dimora Romana

ROMA, 4 MARZO 2026





ARREDI E DIPINTI

L'Eleganza senza Tempo di un'Importante Dimora Romana

ROMA, 4 MARZO 2026

TORNATA UNICA

ore 15:00



ESPOSIZIONE

da Giovedì 26 Febbraio a Lunedì 2 Marzo
dalle ore 10:00 alle ore 19:00
Martedì 3 Marzo dalle ore 10:00 alle ore 13:00

Palazzo Celsi
Corso Vittorio Emanuele II, 18
00186 Roma

PER PARTECIPARE ALL'ASTA LIVE
www.astearcadia.com registrandosi su My Arcadia

DIPARTIMENTI

DIPINTI ANTICHI

Maria Cecilia Vilches Riopedre
dipintiantichi@astearcadia.com

Consulente

Leonardo Scarfò

DIPINTI DEL XIX SECOLO

ottocento@astearcadia.com

DISEGNI ANTICHI

Lorenzo Giammattei
disegni@astearcadia.com

MOBILI E ARREDI ANTICHI ARTE ORIENTALE, ARGENTI

Silvia Vallini Celesti
vallini@astearcadia.com

Consulente

Leonardo Scarfò

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, GRAFICA

Giovanni Damiani
damiani@astearcadia.com

DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL XX SECOLO

Giovanni Damiani
damiani@astearcadia.com

GIOIELLI E PREZIOSI

Antonella De Angelis
gioielli@astearcadia.com

OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

Aldo Aurili
orologi@astearcadia.com

CASA D'ASTE ARCADIA

PALAZZO CELSI
Corso Vittorio Emanuele II, 18
00186 Roma

Tel. +39 06 68309517

Tel. +39 06 6793476

Whatsapp 342 3893275

info@astearcadia.com

www.astearcadia.com

*Per valutazioni gratuite
delle vostre opere*

valutazioni@astearcadia.com

Per richiedere un condition report

valutazioni@astearcadia.com

Seguici su



CONTATTI

Direzione

Massimo Tagliatesta
tagliatesta@astearcadia.com

Responsabile operativo

Maria Sole Tagliatesta
sole.tagliatesta@astearcadia.com

Amministrazione

Fabrizio Marini
Domenica Leotta
amministrazione@astearcadia.com

Coordinamento Generale

Michele Dresda
dresda@astearcadia.com

Coordinamento Dipartimenti

Maria Cristina Samarughi
samarughi@astearcadia.com

Segreteria, Assistenza Clienti, Licenze di esportazione, Trasporti

Chiara Carroccia
Claudia Di Candia
info@astearcadia.com

Foto

Marco Viscuso
Paolo Cipollina





TORNATA UNICA

dal lotto 1 al lotto 149





In questo catalogo si apre la soglia di una dimora romana dove arredi e dipinti dialogano tra loro in un equilibrio raffinato, testimoni di un gusto colto che non nasce da scelte casuali o puramente decorative, ma da una conoscenza profonda della storia dell'arte e dell'abitare, in cui il Settecento italiano ed europeo domina con naturale autorevolezza.

Le opere selezionate raccontano un'epoca di eleganza misurata e di maestria artigianale, ma anche una visione del vivere che supera le mode e si fa linguaggio universale. In altre parole, è un gusto che racconta una continuità di scelte consapevoli, capace di tenere insieme tradizione e sensibilità personale, e che conferisce agli ambienti quella profondità e quell'eleganza che resistono al tempo.

Ogni lotto conserva l'aura di una storia vissuta, offrendo al collezionista non solo oggetti, ma frammenti di un'idea senza tempo di bellezza.







1

**COPPIA DI LEONI GUARDIANI
IN PORCELLANA SMALTATA
NEI TONI DEL BLU, VERDE E
ROSSO, TARDO PERIODO QING
/ PRIMISSIMA REPUBBLICA
CINESE**

cm 11x16x8

Stima € 600 / € 1.200



2

**PICCOLO GINGER JAR IN
PORCELLANA POLICROMA,
CINA, DINASTIA QING,
XIX SECOLO**

corpo globulare con coperchio a cupolino, decorato a smalti policromi secondo il repertorio della famiglia verde, a raffigurare una scena figurata continua con personaggi di corte e dignitari in ambiente architettonico, nei toni del verde, rosso ferroso e giallo. Fasce geometriche e floreali delimitano la composizione; il coperchio riprende il medesimo impianto decorativo. Esemplare riconducibile alla produzione cinese destinata all'esportazione per il mercato occidentale.
altezza cm 20,5

Stima € 600 / € 800



3

**COPPIA DI CANI DI PHO
PORTA INCENSO REALIZZATI
IN GRES A SMALTI SANCAI,
CINA, DINASTIA QING, EPOCA
KANGXI, XVIII SECOLO**

rispettivamente maschio e femmina, su basi poliedriche marezzate sulla parte anteriore e bassi piedistalli sagomati in legno. Occhi mancanti
cm 17x13,5x7 compresa la base in legno

Stima € 600 / € 1.200





4

COPPIA DI CANI DI PHO IN PORCELLANA BIANCA, CINA, DINASTIA QING, XIX SECOLO

entrambe di genere maschile, ritratti per essere disposti "vis à vis" con sfera rispettivamente sotto la zampa anteriore destra e sinistra su alti piedistalli rettangolari. Recano contenitori cilindrici porta incensi danneggiati.

Lievi difetti, rotture e mancanze

cm 14x9x6

Stima € 100 / € 200



5

DUE FIGURE DI GUANYIN IN PORCELLANA BLANC DE CHINE, DEHUA, DINASTIA QING, EPOCA KANGXI, XVIII SECOLO

raffigurate in piedi, i capelli raccolti trattenuti in chignons impreziositi da fermagli minuziosamente resi, abbigliate con lunga tunica drappeggiata ed ampie maniche a cascata a coprire le mani; nella destra entrambe trattengono uno scettro ruyi. Lievi difetti di cottura e piccole mancanze
altezza cm 44 e cm 45

Stima € 2.000 / € 3.000



6

VASO DA ZENZERO IN PORCELLANA BIANCA E BLU, CINA, XVIII SECOLO, MONTATO IN BRONZO DORATO, FRANCIA, XIX SECOLO

corpo sferico interamente decorato a fiori su fondo blu interrotto da due riserve sagomate con ideogramma sormontato da un airone. Mancante di coperchio, reca orlo superiore in bronzo dorato con breve collo traforato ad onde e poggia su una base cilindrica sostenuta da tre piedi a mensola terminante a ricciolo, sottolineata da rilievo fogliaceo
altezza cm 29

Stima € 600 / € 1.000



7

VASO DA ZENZERO IN PORCELLANA BIANCA E BLU, CINA, XVIII SECOLO, MONTATO IN BRONZO DORATO, FRANCIA, XIX SECOLO

corpo panciuto decorato a fiori su fondo blu, caratterizzato da una riserva quadrilobata ad includere oggetti simbolici della tradizione orientale. Mancante di coperchio, reca orlo superiore in bronzo dorato con breve collo traforato ad onde e poggia su una base cilindrica sostenuta da tre piedi a mensola terminante a ricciolo, sottolineata da rilievo fogliaceo
altezza cm 30

Stima € 600 / € 1.000



**FIASCA IN PORCELLANA
BIANCA E BLU, CINA, DINASTIA
QING, XIX SECOLO**

corpo rettangolare appiattito, con spigoli superiori arrotondati sormontati da anse zoomorfe e collo cilindrico breve. La superficie è interamente decorata in blu sotto vetrina con una ricca composizione a motivi vegetali e nuvole stilizzate secondo un repertorio iconografico tipico della produzione decorativa ottocentesca, in cui spicca un qílín colto in movimento e nella parte superiore una fenice in volo
cm 30x26x8

Stima € 400 / € 600

**VASO IN PORCELLANA BIANCA
E BLU, CINA, DINASTIA QING,
XIX SECOLO**

corpo a balaustro a pianta ottagonale sormontato da breve versatoio cilindrico, caratterizzato da figure di fenici in volo e composizioni floreali entro pannelli sagomati; tutt'intorno esili steli incurvati con estremità a ricciolo

altezza cm 45

Stima € 300 / € 600





10

COPPIA DI POTICHES IN PORCELLANA FAMIGLIA VERDE, CINA DINASTIA QING, EPOCA GUANGXU, FINE DEL XVIII/INIZI DEL XIX SECOLO

caratterizzati da fitta decorazione a motivi floreali nei toni della Famiglia Verde in cui emergono riquadri sagomati con scene animate da personaggi su zattere in acque agitate e composizioni floreali dipinti in modo specchiato per porre i due vasi "vis à vis". Coperchio a cupolino sormontato da una sfera. Marchio doppio cerchio in blu sotto la base. altezza cm 46

Stima € 800 / € 1.600



11

COPPA CENTROTAVOLA IN PORCELLANA DI MEISSEN DEL XVIII SECOLO MONTATA IN BRONZO DORATO, FRANCIA, XIX SECOLO

di forma sferica schiacciata con mascheroni femminili modellati in rilievo; la decorazione riprende quella tipica della manifattura giapponese Sakaida Kakiemon con draghi Qilin, aironi, fiori ed insetti, nota ai decoratori di Meissen grazie alla collezione di Augusto II detto "il Forte", presente nel Palazzo giapponese di Dresda.

cm 15x30x24

Stima € 600 / € 1.200



12

COPPIA DI VASI CON COPERCHIO IN PORCELLANA BIANCA CON FIORI POLICROMI E BRONZO DORATO, GERMANIA, XIX SECOLO

corpo ovoidale centrato da miniature circolari raffiguranti paesaggi con figure a cavallo racchiuse da una ghirlanda d'alloro modellata in rilievo e dorata; tutt'intorno si dispongono motivi floreali multiformi e variopinti, interrotti da una cintura apicale con motivo a greca e cintura basale con minuti motivi floreali resi in rilievo; coperchio sormontato da rapace. Sostegno ad anello in bronzo dorato su base quadrangolare.

altezza cm 48

Stima € 2.000 / € 3.000



13

**GRANDE VASO IN PORCELLANA DI SÈVRES ROSSO PORPORA CON FIGURE MITOLOGICHE
POLICROME E MONTATURA IN BRONZO DORATO, FRANCIA, XIX SECOLO**

facciata caratterizzata da una allegoria della musica alla maniera di François Boucher circondata da quattro medaglioni dorati con profilo perlinato, raffiguranti ognuno un volto mitologico dipinto in vivace policromia (Mercurio, Cibele, Ercole e Bacco); la facciata posteriore è decorata da pannelli geometrici sovrapposti. Coperchio, anse e base in bronzo dorato. altezza cm 75

Stima € 800 / € 1.600



14

COPPIA DI VASI IN PORCELLANA DI SÈVRES E BRONZO DORATO, FRANCIA, PRIMA METÀ DEL XIX SECOLO

corpo ad anfora fondo turchese lumeggiato in oro, decorato da figure di amorino entro bordura dorata a motivi vegetali, cui corrisponde una vivace composizione di fiori multiformi e variopinti diametralmente opposta; sui lati teste d'ariete in bronzo dorato dalla cui sommità si erge un lungo stelo terminante a ricciolo su cui si avvolgono tralci di vite con grappoli d'uva. Orlo superiore percorso da rose in bronzo dorato; sostegno a rocchetto sorretto da motivi vegetali riuniti da ghirlande fiorite. Questa coppia di vasi si colloca nella produzione francese ottocentesca di gusto neorococò, ispirata ai modelli della Manifattura di Sèvres del XVIII secolo, in particolare per l'uso del fondo turchese "bleu céleste", le riserve figurate con amorini e la ricca doratura. Rispetto agli esemplari settecenteschi, le montature in bronzo dorato risultano più sviluppate e scenografiche, secondo un gusto tipico ottocentesco della produzione parigina destinata all'arredo di rappresentanza. altezza cm 53

Stima € 1.000 / € 2.000





15

COPPIA DI CONSOLES IN LEGNO LACCATO AZZURRO CON RILIEVI DECORATIVI DORATI, MARCHE XVIII SECOLO

piano rettangolare in scagliola decorata ad imitazione dei marmi rosso e nero, fascia centrata da un medaglione ovale privo di ornamenti, da cui si dipartono steli curvilinei animati da rilievi vegetali. Gambe rastremate scanalate con attacchi a rocchetto su bulbo baccellato e dorato.

cm 96x147x68 e cm 96,5x148x66,5cm

Stima € 4.000 / € 6.000



16

SPECCHIERA IN LEGNO INTAGLIATO E DORATO, XVIII SECOLO

cornice rettangolare con fascia specchiata percorsa da corolle applicate, sormontata da un'alta cimasa traforata costituita da volute e cartigli sviluppati con andamento mosso e continuo, centrata da un elemento a vaso stilizzato, tipico della tradizione ornamentale tardobarocca; ai lati, brevi cascatelle accompagnano il profilo della cornice, mentre la parte inferiore si apre in un motivo a cartella con volute contrapposte.

cm 185x105

Stima € 800 / € 1.200



17

PENDOLA A LIRA BASCULANTE IN BRONZO DORATO E MARMO BIANCO, FRANCIA, LUIGI XVI

La struttura a lira è definita da montanti ornati da una teoria di perle e foglie d'alloro, simboli di gloria e armonia, che culminano nella sommità con una maschera solare raggianti, riferimento iconografico alla luce e al tempo. Il corpo centrale accoglie il quadrante circolare in smalto bianco a due fori di carica, con fasi lunari, calendario e secondi centrali, siglato A.D.F. in magenta; ghiera dentellata e meccanica francese con scappamento a caviglie. La parte inferiore è impreziosita da una ricca decorazione a foglie d'acanto e ghirlande, mentre la base presenta un fregio continuo con motivi vegetali applicati. Da revisionare
cm 60x31x12

Stima € 4.000 / € 8.000

18

PIERRE CARTELLIER

(Parigi 1757 - Parigi 1831)

**BUSTO DI NAPOLEONE
IN UNIFORME DA PRIMO
CONSOLE, MANIFATTURA DI
SÈVRES, XIX SECOLO**

biscuit e porcellana blu e oro

Titolo, data e firma al verso, lungo il
profilo delle spalle: "Bonaparte, 1er
Consul 1801 / Cartellier à Sèvres"

altezza cm 27

Stima € 300 / € 500



19

**PICCOLO BUSTO IN
ALABASTRO RAFFIGURANTE
DIANA, XIX SECOLO**

dall'originale ellenistico; piedistallo a
rocchetto

altezza cm 27

Stima € 300 / € 500





20

COPPIA DI VASI AD URNA IN MARMO BIANCO E BRONZO DORATO D'EPOCA LUIGI XVI

con tralci di uva disposti a festone trattenuto da teste di ariete. Coperchio a cupolino sormontato da una pigna, piedistallo a rocchetto su base quadrangolare.
altezza cm 40

Stima € 2.000 / € 3.000



21

**COPPIA DI ALARI DA CAMINO
IN BRONZO DORATO,
XIX SECOLO**

sommità a campana dominata da una
fiammella

cm 49x19x12

Stima € 500 / € 1.000

22

**FINITURA DA CAMINO IN
BRONZO DORATO, XIX SECOLO**

composta da una coppia di alari
e da una balaustra ferma brace;
quest'ultima è trattenuta dagli alari
mediante un gancio a "L" capovolta
posto lateralmente al verso di ognuno
per consentire non solo il blocco ma
anche lo scorrimento dell'elemento
al raggiungimento della misura
desiderata.

cm 34x22x15 (ogni alare - cm 74)

Stima € 500 / € 1.000





23

GRANDE CENTROTAVOLA IN BRONZO DORATO CON SPECCHIO, XIX SECOLO

di forma circolare, è definito da una cornice ad anello convesso percorsa da rosoni entro riserve geometriche finemente cesellate; lungo il profilo si snodano volute vegetali in sequenza animate da sei figure di amorino ritratto nell'atto di cacciare un lupo, interrotte da tre pilastri rispettivamente sormontati da uno scoiattolo, una scimmia ed un aquila con un serpente; scudi con protomi leonine da cui si diramano elementi a mensola architettonica fungono da sostegno dell'intera struttura.

cm 17x76

Stima € 4.000 / € 6.000

**PANCHETTO LUIGI XVI IN
LEGNO LACCATO BIANCO E
ORO, FINE DEL XVIII SECOLO**

di forma rettangolare
rifinito da seduta rivestita in seta verde
sormontata da cuscino "en pendant",
reca struttura arricchita da rilievi dorati
minuziosamente intagliati in forma di
fregi lineari e campanule in cascata;
gambe rastremate con attacchi in
forma di cespo fogliaceo.

cm 44x63x40 - con cuscino altezza
cm 55

Stima € 400 / € 800



COPPIA DI PANCHETTI IN LEGNO INTAGLIATO E DORATO, XVIII SECOLO

di forma rettangolare,
recano sedute complementari con un lato di linea lievemente convessa cui corrisponde sull'altro panchetto un lato
leggermente concavo; rifinite in seta verde con cuscini abbinati, hanno fascia centrata da conchiglia affiancata da motivi
vegetali, elementi decorativi ripresi lungo la curvatura delle gambe.

cm 45x63x46 - col cuscino altezza cm 56

Stima € 600 / € 1.200





26

COPPIA DI POLTRONE IN LEGNO INTAGLIATO E DORATO, ROMA, XVIII SECOLO

cornici sagomate caratterizzate da lambrecchini su cui si posano volute e foglie; cartigli asimmetrici dominano la sommità dello schienale mentre conchiglie sono poste come elemento decorativo mediano della fascia sotto sedile. Schienale e seduta imbottiti e rivestiti in tessuto damascato; braccioli terminanti a ricciolo, gambe mosse.
cm 117x76x60

Stima € 3.000 / € 5.000



27

GRANDE TAPPETO AUBUSSON FONDO ROSA, FRANCIA, INIZI DEL XIX SECOLO

caratterizzato da un grande medaglione fiorito racchiuso da una composizione floreale, motivo decorativo ripreso agli angoli ed al centro di ogni lato; ampia bordura bianca dal profilo mistilineo delineato in rosso rubino e rosa antico su cui idealmente si snoda un sinuoso tralcio con foglie nei toni del verde
cm 470x555

Stima € 1.500 / € 3.000



FRANCESCO FONTEBASSO (BOTTEGA DI)

(Venezia 1707 - Venezia 1769)

A) SOFONISBA;

B) CLEMENZA DI SCIPIONE

coppia di olii su tela

Allievo di Sebastiano Ricci, Francesco Fontebasso assimilò profondamente l'influenza di Giambattista Tiepolo, affermandosi tra i principali protagonisti del Settecento veneziano. Determinante fu l'incontro con Tiepolo nei primi anni Trenta, probabilmente durante la collaborazione agli affreschi del Palazzo Patriarcale di Udine. La prima grande commissione per la chiesa dei Gesuiti a Venezia (1734) sancì il suo successo, aprendo la strada a prestigiosi incarichi presso l'aristocrazia veneziana. Sofonisba, figura storica celebre per il coraggio e la fermezza di fronte alla sconfitta, è raffigurata nell'atto di scegliere la morte per preservare l'onore della propria famiglia e patria, incarnando ideali di nobiltà, sacrificio e dignità.

La scena ispirata all'episodio della clemenza di Publio Cornelio Scipione, generale romano noto per la magnanimità verso i nemici sconfitti, cattura un momento di clemenza e perdono, enfatizzando valori morali quali giustizia, pietà e grandezza d'animo tipici della Roma antica.

entrambi cm 77,5x95,5 - con cornice cm 94,5x114

Provenienza:

Sotheby's, maggio 2007, n. 196/2 M1275

Bibliografia di riferimento:

M. Pallucchini, *La pittura del Veneto. Il Settecento*, a cura di M. Lucco, A. Mariuz, G. Pavanello, F. Zava, Milano 1996, T. II, pp. 117-154

M. Magrini, *Francesco Fontebasso*, Vicenza 1988

Stima € 4.000 / € 6.000





29

JEAN-LOUIS DE MARNE (ATTRIBUITO A)

(Bruxelles 1752 - Batignolles 1829)

PASSO DI MONTAGNA CON FIGURE

olio su tela

Etichetta a tergo: *Jean-Louis De Marne 1744-1829 Mountain Pass with Figures, from the collection of Count Renieret of Vienna*

Jean-Louis de Marne fu un pittore e incisore francese. Nato a Bruxelles, si trasferì a Parigi all'età di dodici anni. Studiò presso l'Académie Royale de Peinture et de Sculpture di Parigi, dedicandosi in particolare alla pittura di paesaggio e di genere. La sua formazione fu fortemente influenzata dai maestri olandesi del XVII secolo, come Aelbert Cuyp, i fratelli Van Ostade, Paulus Potter, Adriaen van de Velde e Karel Dujardin, artisti che godevano di grande popolarità a Parigi in quel periodo.

Nominato associato dell'Académie Royale nel 1783, fu scelto dall'Imperatore per dipingere *L'Entrevue de Napoléon et de Pie VII dans la forêt de Fontainebleau*.

cm 59x73 - con cornice cm 80x94,5

Provenienza:

Collezione Conte Renieret, Vienna

Bibliografia di riferimento:

T. Hippert & J. Linnig, *De Marne, Le peintre-graveur hollandais et belge du XIX siècle*, chez Fr. J. Olivier, Libraire, 11, rue des Paroissiens, 1874-1877, pp. 173-188

J. Watelin, *La peintre J.L. De Marne : (1752-1829)*, Bibliothèque des Arts, Paris 1962

Stima € 1.500 / € 2.000



30

JAN VAN HUCHTENBURGH

(Haarlem 1647 - Amsterdam 1733)

SOLDATI E CAVALIERI IN SOSTA

olio su tela

Firma indistinta in basso a sinistra

Il dipinto raffigura un accampamento militare animato da soldati a cavallo e a terra, colti in momenti di sosta e conversazione, con cavalli sellati e tende disposte ai margini della scena. La composizione si apre su un ampio paesaggio con una veduta urbana sullo sfondo, immersa in una luce calda e atmosferica. L'attenzione al dettaglio narrativo, la vivace caratterizzazione delle figure e la solida resa dei cavalli riflettono pienamente i modi di Jan van Huchtenburgh, noto interprete della pittura di soggetto militare e di genere tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo.

Dal 1708 al 1709 fu al servizio di Eugenio di Savoia, per il quale realizzò numerose scene di battaglia, tra cui la celebre serie delle 'Battaglie Sabaude' oggi conservata a Torino, nella Galleria Sabauda. La sua carriera europea fu lunga e di grande successo, con un corpus di opere ampio e apprezzato; sue opere si trovano in importanti collezioni pubbliche quali il Rijksmuseum di Amsterdam, i Musei Reali delle Belle Arti di Bruxelles, oltre che in prestigiose collezioni private.

Provenienza:

Asta Bonhams, Londra, 27 ottobre 2004, n. 44, da cui probabilmente acquisita dall'attuale proprietario

Bibliografia di riferimento:

G. Sestieri, *I pittori di battaglie, Maestri italiani e stranieri del XVII e XVIII secolo*, Edizioni De Luca, Roma 1999, pp. 556-565

Stima € 1.500 / € 3.000



31

PITTORE FIAMMINGO DEL XVII SECOLO

A) SCENA DI TAVERNA ALL'APERTO;

B) SCENA CONTADINA CON CARROZZA

coppia di olii su tela

cm 47x66,5 - con cornice cm 64,5x84

Stima € 3.000 / € 5.000



32

SCUOLA GENOVESE DEL XVII SECOLO

PAESAGGIO CON IL VIAGGIO DI GIACOBBE IN EGITTO

olio su tela

Il dipinto raffigura un ampio paesaggio animato dal passaggio di una carovana di viandanti a cavallo e a dorso d'asino, accompagnati da armenti disposti in primo piano. La composizione si articola in un ricco scenario naturale, con alberi frondosi che incorniciano la scena, un corso d'acqua che guida lo sguardo in profondità e un fondale montuoso avvolto da una luce atmosferica morbida e diffusa. Particolare attenzione è riservata alla resa degli animali e al carattere narrativo dell'episodio, elementi che, insieme all'equilibrata disposizione delle figure, rimandano alla cultura figurativa della scuola genovese del XVII secolo, sensibile a un naturalismo vivace e a un gusto scenografico di matrice barocca, in dialogo con la tradizione del paesaggio animato e della pittura di genere.

cm 75x99 - con cornice cm 91x115

Stima € 3.000 / € 5.000



33

**CAFFETTIERA IN PORCELLANA,
VIENNA, FINE DEL XVIII
SECOLO**

decorata con fiori indiani in blu con tocchi di policromia e oro. Marca in blu sottosmalto. Rotture e mancanze
altezza cm 21

Stima € 50 / € 100

34

**TAZZA DA BRODO IN
PORCELLANA CON
COPERCHIO E DECORO
"ALLA ROSA", REAL FABBRICA
FERDINANDEA, NAPOLI, FINE
DEL XVIII SECOLO**

decorata da bouquet con rose;
profili in verde e oro; manici dorati;
coperchio sormontato da un frutto.
Marca in rosso. Lievi difetti e piccole
mancanze
cm 14x17x13



Stima € 100 / € 200



35

**COPPIA DI TAZZINE CON
PIATTINO IN PORCELLANA,
REAL FABBRICA FERDINANDEA,
NAPOLI, XIX SECOLO**

decorate da un paesaggio in monocromia porpora entro medaglione delineato in oro. Lievi difetti e restauri
cm 6,3x8,2x6,4 - piattino diametro cm 13,2

Stima € 100 / € 200

**DEMI-TASSE IN PORCELLANA
ROSSO PORPORA E ORO, FINE
DEL XIX SECOLO**

decorata al centro da miniatura raffigurante la Regina Luisa di Prussia (1776 -1810), dal ritratto del 1879 di Gustav Richter (1823-1884) custodito al Wallraf-Richartz Museum di Colonia, Germania.

Il piattino e la parte esterna della tazze recano minuziosa decorazione dorata su fondo rosso porpora.

cm 3,5x11x9 - piattino diametro cm 14

Stima € 100 / € 300



**PICCOLA ZUPPIERA CON
COPERCHIO E VASSOIO IN
PORCELLANA FAMIGLIA ROSA
ARRICCHITA DA FILETTI E
DETTAGLI IN ORO, CANTON,
CINA, DINASTIA QING,
XIX SECOLO**

corpo ovoidale con anse laterali sagomate, coperchio bombato con presa a trottola; vassoio ovale. La decorazione è impostata a registri sovrapposti: riserve figurate con scene di vita di corte e personaggi in un giardino, alternati a motivi floreali, farfalle e elementi ornamentali di gusto orientale. Il bordo è scandito da meandri geometrici e fregi stilizzati, mentre il coperchio presenta una scena continua con figure in conversazione all'interno di un paesaggio architettonico.

L'insieme è espressione della produzione cantonese destinata al mercato d'esportazione, caratterizzata da gusto narrativo e ricchezza decorativa.

cm 15x21x14 - il vassoio cm 20x16,5

Stima € 200 / € 400





38

LANTERNA PENSILE IN BRONZO DORATO, FRANCIA, XVIII SECOLO

caratterizzata da una struttura architettonica slanciata a pianta ottagonale, con asta centrale interna dalla cui base si dipartono quattro braccetti arcuati con moccolo reggicandela. Il telaio è definito da montanti finemente cesellati che incorniciano ampie lastre in vetro molato.. La ricca decorazione è affidata a un repertorio classico di foglie d'acanto, volute, cartigli e motivi floreali, magistralmente modellati in rilievo, che animano sia la fascia superiore sia il coronamento inferiore. La cimasa, impreziosita da motivi a palmetta e pannellature a losanghe, culmina in un elegante elemento centrale da cui si diparte la catena di sospensione, anch'essa in bronzo dorato, collegata ad un rosone.

cm 50x31x24

Stima € 800 / € 1.200



39

COPPIA DI LAMPADE DA TAVOLO IN CRISTALLO DI ROCCA E BRONZO DORATO, XIX SECOLO

struttura affusolata caratterizzata da nervature ad andamento elicoidale, con estremità calzate da cespi in bronzo cesellato e dorato su piede a cupolino e base in bronzo; stelo cilindrico sormontato da tre braccetti reggi lampada sagomati. altezza cm 87

Stima € 600 / € 1.200





40

COPPIA DI TAVOLINI IN BRONZO DORATO CON PIANO CIRCOLARE IN COMMESSE GEOMETRICO DI MARMORI RARI, OPERA DI STEFANO ATTICCIATI, FINE DEL XVIII SECOLO

Piani in marmi antichi con iscrizione latina attestante la provenienza da rovine romane di età tiberiana e data 1788, caratterizzati da una raffinata varietà cromatica ottenuta mediante il reimpiego di materiale antico, inseriti in un telaio lineare sorretto da tre gambe incurvate terminanti a zoccolo caprino, abbellite all'attaccatura da mascheroni classici e riunite fra loro da una traversa sormontata da un vaso. Entrambe i piani recano, lungo il bordo esterno, un'iscrizione latina incisa, di gusto antiquario, volta a documentare la provenienza e la data di posa in opera: "In Rvinis Tiberianis Hanc Marmoris Antiqui Varietatem S.A.F. A.D. MDCCLXXXVIII". L'iscrizione, redatta con grafia arcaizzante (uso della V al posto della U), è da riferirsi a una pratica erudita tipica della seconda metà del XVIII secolo. L'espressione "In ruinis Tiberianis" indica la provenienza del marmo da rovine romane attribuite all'età dell'imperatore Tiberio, richiamando un contesto imperiale di alto prestigio. La formula "hanc marmoris antiqui varietatem" sottolinea il carattere antico del materiale, mentre la sigla S.A.F. è da interpretare non come "S(ua) A(uctoritate) F(ecit)" oppure "S(ibi) A(dsumentum) F(ecit)", cioè [qualcuno] fece/realizzò ma come firma del marmista napoletano Stefano Atticciati. La data A.D. 1788 documenta l'anno di esecuzione del piano.

L'insieme si inserisce nella produzione destinata al mercato dei Grand Tourists, quando piani di tavolo e manufatti in marmo antico venivano corredati da iscrizioni pseudo-epigrafiche con funzione celebrativa e certificativa. In questo contesto, documenti d'archivio riferiscono che Stefano Atticciati e la sua famiglia erano coinvolti all'attività di marmisti e alla movimentazione di marmo pregiato in ambito reale. Non risultano documenti storici consultabili o nelle biografie d'archivio che riportino con certezza la data di nascita di Stefano Atticciati. Quanto emerge dagli studi è che fosse attivo nella seconda metà del Settecento fino al 1808, anno della sua morte, riportato in documentazione archivistica relativa alla sua attività come restauratore e addetto ai lavori sui marmi nel Museo di Napoli e nei cantieri reali.

cm 75x75 - il piano diametro cm 70

Stima € 4.000 / € 6.000





41

BUREAU "DOS D'ÂNE" INTARSIATO IN LEGNI PREGIATI CON INSERTI PIETRIFICATI, PIEMONTE, METÀ DEL XVIII SECOLO

caratterizzato da una struttura mossa su gambe curvilinee terminanti a ricciolo introverso e da una ricca decorazione realizzata con un sapiente uso di legni contrastanti a creare effetti cromatici e prospettici di notevole impatto visivo, organizzata in campiture geometriche a losanghe e a scacchiera entro grandi riserve con motivi vegetali, volute e cartigli. L'interno della ribalta presenta decorazione a volute vegetali pirografate, quattro cassetti sagomati e piano suddiviso in due pannelli scorrevoli a celare un ampio vano che ospita un meccanismo che permette l'apertura dei due cassetti posti sui fianchi.

L'insieme rivela una concezione decorativa colta e raffinata, tipica della grande ebanisteria piemontese del Settecento, con evidenti affinità stilistiche con la produzione di Pietro Piffetti (Torino, 1701–1777, massimo ebanista della corte Sabauda, le cui creazioni influenzarono numerosi ebanisti locali e oggetti destinati sia a collezionisti privati sia a committenze aristocratiche, rappresentando un elegante esempio di ebanisteria decorativa raffinata e funzionale. Piffetti portò a Torino un livello di ricercatezza ed eleganza paragonabile alle grandi manifatture francesi, distinguendosi però per un gusto più grafico e per una straordinaria abilità nell'accostamento delle essenze lignee, spesso impiegate come fossero colori su una tavolozza. Questo mobile sembra inserirsi proprio in quella tradizione, pur in assenza di elementi sufficienti per una sua attribuzione diretta, probabilmente come opera di bottega o di seguaci attivi in Piemonte nella seconda metà del Settecento, quando il linguaggio del maestro venne ampiamente ripreso e reinterpretato. Tali analogie sono da intendersi in senso stilistico e culturale, in assenza di elementi utili a un'attribuzione diretta.

cm 94x79x48

Stima € 8.000 / € 15.000



42

**TRITTICO IN PORCELLANA
POLICROMA COMPOSTO DA
TRE VASI, COALBROOKDALE,
COALPORT, METÀ DEL XIX
SECOLO**

composto da tre vasetti biancati con coperchio a cupolino traforato, decorati da una zolla erbosa con selvaggina da piuma; corolle modellate ed applicate incorniciano la scena e arricchiscono la superficie cm 31x19x14 e cm 27x16x11 (la coppia)

Stima € 1.200 / € 1.800

43

**CESTINO IN CERAMICA
BIANCA, BELLEEK, IRLANDA,
FINE DEL XIX SECOLO**

interamente realizzato con fili a sezione circolare e piatta intrecciati fra loro; profilo impreziosito da corolle applicate in monocromia rosa; manici verdi cm 9x20x15,5

Stima € 150 / € 300



44

**GRANDE CESTO
CENTROTAVOLA IN
PORCELLANA POLICROMA,
METÀ DEL XIX SECOLO**

caratterizzato da una composizione articolata e fortemente scenografica. La struttura presenta due vasche affiancate, raccordate al centro da un manico verticale sagomato come un tralcio vegetale, che si sviluppa verso l'alto trasformandosi in un elemento floreale. L'intera superficie è animata da una ricchissima applicazione plastica di fiori, foglie e boccioli in rilievo, modellati singolarmente e applicati uno a uno, secondo una tecnica tipica della ceramica ornamentale di tradizione centro-europea. cm 19x27x15

Stima € 500 / € 800





45

COPPA PER POT POURRI IN RAME SMALTATO, BRONZO DORATO E PORCELLANA, XVIII SECOLO

coppa con coperchio in rame smaltato con fitta decorazione a motivi floreali minuti su fondo azzurro; tra il corpo della coppa e il coperchio si inserisce una cornice in bronzo dorato traforato. La sommità è dominata da una figura di orientale parzialmente smaltato in blu, sorretto da un'intricata composizione di rami arricchiti da roselline in pasta tenera su base a rocaïlle in bronzo dorato su cui poggiano due figure di Meissen in porcellana policroma ed una pecorella. Lievi difetti cm 36x28x20

Stima € 2.000 / € 3.000



TAVOLINO LUIGI XV IN LEGNI PREGIATI, VENETO, XVIII SECOLO

di forma sagomata, caratterizzato da un fitto intarsio geometrico a copertura dell'intera superficie. Piano sagomato, tre cassetti in linea nella fascia di cui quello centrale sormontato da un tiretto con specchiatura rivestita in pelle ribaltabile a celare uno specchio; gambe mosse.

cm 73x73x40

Stima € 1.000 / € 2.000





47

MOBILE A DOPPIO CORPO IN LEGNI PREGIATI, LOMBARDIA, XVIII SECOLO

con specchiature in radica incorniciate da filettature in ciliegio sottolineate da bordure a motivi geometrici in essenze a contrasto; corpo superiore coronato da timpano spezzato rifinito da rilievi vegetali minuziosamente intagliati e dorati, con vasi scolpiti a tutto tondo e brevi cascatelle di boccioli che dalla sommità discendono lungo la curva degli elementi laterali. Facciata decorata da specchi sagomati con composizioni floreali e figure di Diana e di Apollo incise, racchiusi da cornici in legno intagliato e dorato, scandita da due ante e due cassetti in linea sottostanti. Corpo inferiore di linea mossa, con fascia a cavetto suddivisa in due tiretti e tre cassetti in colonna di linea lievemente convessa; fianchi concavi delimitati da spigoli scantonati, piedi incurvati.

cm 266x121x58

Stima € 6.000 / € 12.000









48

ALESSANDRO MAGNASCO (ATTRIBUITO A)

(Genova 1667 - Genova 1749)

SCENA D'INTERNO CON FIGURE

olio su tela

Scena d'interno narrata con vivacità e un sottile senso d'ironia, che invita lo sguardo a vagare tra i numerosi personaggi colti in atteggiamenti quotidiani e concitati, rivelando una successione di dettagli e microstorie. L'opera presenta i caratteri tipici della produzione di Alessandro Magnasco, con figure allungate e dinamiche inserite in un'ambientazione architettonica complessa, articolata da archi e aperture murarie. L'uso drammatico di luci e ombre contribuisce a creare un'atmosfera teatrale e popolare, cifra distintiva del maestro genovese.

cm 117x147,5 - con cornice cm 137,5x168

Stima € 5.000 / € 10.000



49

ALESSANDRO MAGNASCO (ATTRIBUITO A)

(Genova 1667 - Genova 1749)

SCENA D'INTERNO CON FIGURE

olio su tela

Ampia scena d'interno ambientata in uno spazio architettonico severo e monumentale, animato da una folla di figure colte in atteggiamenti disordinati e talvolta violenti. I personaggi, distribuiti su più piani, sono rappresentati con una pennellata rapida ed espressiva, che accentua il senso di movimento e di tensione. La luce, intermittente e drammatica, isola gruppi di figure e contribuisce a creare un'atmosfera cupa e teatrale, tipica delle composizioni di Alessandro Magnasco dedicate a luoghi di marginalità e disagio sociale.

cm 117x147,5 -- con cornice cm 137,5x168

Stima € 5.000 / € 10.000





50

GIOVANNI BATTISTA MARCOLA

(Verona 1711 - 1780)

A) MADONNA COL BAMBINO E I TRE MAGI;

B) MADONNA COL BAMBINO E SANTO VESCOVO

coppia di olii su tela

Uno firmato in basso a sinistra *J. B. Marcola*

Entrambe le opere sono state concepite come dipinti pendant, coerenti per formato, impostazione compositiva e impianto architettonico. I dipinti rivelano una pittura fluida e armoniosa, tipica della scuola veronese del Settecento, con colori caldi, una gamma cromatica equilibrata e una sapiente resa dei panneggi.

L'impostazione compositiva, il tono intimo ma narrativamente ricco e la qualità esecutiva rimandano con chiarezza all'ambito di Giovanni Battista Marcola, pittore attivo a Verona e legato alla tradizione tardo barocca locale con aperture rococò. La presenza della firma in uno dei due dipinti conferma l'attribuzione e consente di riferire l'intera coppia con sicurezza alla sua produzione matura.

entrambi cm 81x46 - con cornice cm 98x63

Stima € 5.000 / € 10.000



51

COPPIA DI VASI IN PORCELLANA BLU DI SÈVRES E BRONZO DORATO, XIX SECOLO

decorati da scene galanti su sfondo di paesaggio e vedute fluviali racchiuse da cornici dorate; coperchio a cupolino mancante della finitura superiore; manici incurvati collegati al corpo centrale di ogni vaso da un mascherone caprino; piede circolare racchiuso da una ghirlanda in bronzo su base quadrangolare.
 altezza cm 63

Stima € 1.500 / € 3.000



52

COFANETTO IN LEGNO EBANIZZATO CON PLACCHE IN PORCELLANA POLICROMA, FRANCIA, XIX SECOLO

di forma rettangolare sagomata, reca coperchio incernierato decorato da placche in porcellana bianca con decorazione dipinta in vivace policromia, racchiuse da cornici in bronzo dorato; al centro figure in abiti settecenteschi ambientate in un paesaggio alla maniera di Jean-Antoine Watteau; tutt'intorno composizioni di fiori. La facciata, di linea sagomata, è decorata da scudi in porcellana con scene galanti ed è suddivisa in due ante delimitate da lesene semicircolari che celano un cassetto. Maniglie laterali in bronzo dorato, piedi a mensola. Lievi difetti.

cm 25x40x28

Stima € 800 / € 1.200



53

CONSOLE LUIGI XVI IN LEGNO DORATO, FINE DEL XVIII SECOLO

piano lastronato in marmo giallo antico, fascia lineare delimitata da corolle angolari, percorsa da scanalature verticali interrotte da profili classici contrapposti e da un mascherone centrale affiancato da girali vegetali. Gambe rastremate scanalate con attacchi in forma di vaso ricoperto da due ordini foglie lanceolate in parte sovrapposte
cm 102x155,5x77

Stima € 2.000 / € 4.000



54

COPPIA DI GIRANDOLES IN BRONZO DORATO E CRISTALLO A SEI LUCI, XIX SECOLO

stelo centrale emergente da un supporto circolare sorretto da tre elementi incurvati poggianti su base triangolare con profilo sagomato e modanato, centrata da un piccolo pinnacolo e sorretta da piedi ferini. La sommità è coronata da una sfera e l'intera struttura è arricchita da collane con sfere incolore arricchite da pendenti a goccia e sfaccettati
altezza cm 71

Stima € 1.500 / € 3.000

55

**TAVOLINO LUIGI XVI IN NOCE
CON INTARSI IN LEGNI DI
FRUTTO, TOSCANA, FINE DEL
XVIII SECOLO**

piano circolare in marmo bianco
incassato racchiuso da profilo ad
anello, fascia decorata da tarsie
in forma di fasci littori semplificati
disposti in sequenza, interrotti
da specchiature con caduceo
stilizzato sotto cui si innestano le
gambe; queste, di linea rastremata,
presentano tarsia a nastro pieghettato
cm 74x70

Stima € 800 / € 1.200



56

**TAVOLINO CIRCOLARE
D'EPOCA LUIGI XVI IN CILIEGIO,
FINE DEL XVIII SECOLO**

con specchiature impiallacciate a
spina di pesce entro sottili filettature
in legno a contrasto; tre cassetti nella
fascia, gambe rastremate
cm 76x92

Stima € 1.000 / € 2.000



**COPPIA DI GRANDI OBELISCHI IN MARMI
PREGIATI, MANIFATTURA ROMANA SU
COMMISSIONE SABAUDA, FINE DEL XVII/
INIZI DEL XVIII SECOLO**

Gli slanciati fusti piramidali a sezione quadrangolare realizzati in breccia africana, poggiano su basi architettoniche a più ordini, scandite da pannelli riquadrati che ospitano lo stemma sabaudo con croce bianca su scudo convesso in marmo rosso antico inserito su specchiature in marmo giallo antico. Le basi sono ulteriormente arricchite da applicazioni in bronzo dorato finemente cesellato, con volute e fogliami.

Questa coppia di obelischi può essere verosimilmente ricondotta a una committenza nobiliare legata all'ambiente sabaudo tra la fine del XVII e il XVIII secolo, in un momento storico in cui la Casa di Savoia stava consolidando il proprio ruolo politico e simbolico nello scenario europeo. In questo contesto, numerose famiglie aristocratiche, funzionari di corte, militari di alto rango o dignitari ecclesiastici operanti nei territori sabaudi adottarono elementi iconografici riconducibili alla dinastia regnante come segno di fedeltà, appartenenza e legittimazione sociale. L'uso della croce bianca in campo rosso, emblema distintivo dei Savoia, compare qui in una forma volutamente semplificata e isolata, priva di corona, collari cavallereschi o altri attributi dinastici ufficiali. Questa scelta suggerisce un impiego simbolico, non un'affermazione di appartenenza alla Casa regnante, ma una dichiarazione di lealtà e vicinanza politica. È plausibile che la famiglia committente, attiva in Piemonte o in altri territori soggetti ai Savoia, si sia rivolta a una bottega di alto livello, forse romana, dove la lavorazione dei marmi policromi "all'antica" era particolarmente raffinata. Roma rappresentava infatti il centro privilegiato per questo tipo di produzione, e molte opere destinate alle residenze sabaude venivano eseguite lì per poi essere trasportate a Torino o in altre sedi nobiliari.

In questa prospettiva, gli obelischi si configurano come un manifesto visivo di fedeltà dinastica e di adesione culturale al linguaggio della magnificenza barocca, in cui il richiamo alla classicità, l'uso di materiali preziosi e la presenza di un emblema chiaramente riconoscibile concorrono a definire l'identità e le ambizioni della committenza. La croce sabauda, ridotta al suo segno essenziale, diventa così non solo un simbolo araldico, ma un segnale politico e culturale, discreto ma inequivocabile.

cm 117x27x27

Stima € 8.000 / € 12.000





58

**DUE SFERE IN MARMI DIVERSI
CON PIEDISTALLI IN LEGNO
TORNITO**

una di onice ed una di avventurina
altezza complessiva cm 17 -
pedistallo cm 9,5

Stima € 200 / € 300

59

**TRE SFERE IN MARMO DIVERSE
CON PIEDISTALLI IN LEGNO
TORNITO**

altezza complessiva cm 18 -
pedistallo cm 8,5

Stima € 300 / € 400



60

**TRE SFERE DIVERSE CON
PIEDISTALLI IN LEGNO
TORNITO**

una nera, altezza complessiva cm 14 -
pedistallo cm 8;
una in cristallo, altezza complessiva
cm 17,5 - piedistallo cm 9,3;
una di pirite, altezza complessiva cm
20 - piedistallo cm 11,7
misure diverse

Stima € 300 / € 600

61

**DUE SFERE IN MARMI DIVERSI
CON PIEDISTALLI IN LEGNO
TORNITO**

una in sodalite ed una in pietra
arenaria con inclusioni dorate
altezza complessiva cm 20 -
pedistallo cm 11

Stima € 200 / € 300



62

**TRE SFERE IN MARMI DIVERSI,
XIX SECOLO**

pedistalli torniti in legno ebanizzato
altezza complessiva cm 27 -
il pedistallo cm 16,5 -
la coppia cm 30 -
pedistallo cm 15,5

Stima € 300 / € 400

63

**DUE SFERE IN DIASPRO
E MARMO ROSSO CON
PIEDISTALLI IN LEGNO
TORNITO**

altezza complessiva cm 21 -
pedistallo cm 13,5

Stima € 200 / € 300



64



**COPPIA DI ALZATINE IN
MARMO GIALLO ANTICO,
XIX SECOLO**

vaschetta circolare con orlo
sottolineato da inserto in marmo
verde, su sostegno a balaustro; base
quadrangolare
cm 20x13,5

Stima € 600 / € 1.200

65

**TAVOLINO LUIGI XVI IN NOCE
E CILIEGIO CON INTARSI IN
LEGNI DI FRUTTO, FINE DEL
XVIII SECOLO**

piano rettangolare, un cassetto al
centro della fascia, gambe rastremate
cm 78x93x69,5

Stima € 800 / € 1.500





66

TAVOLINO IN LEGNO SCOLPITO E DORATO CON PIANO IN MARMO INTARSIATO, BOTTEGHE GRANDUCALI FIORENTINE, SECONDA METÀ DEL XIX SECOLO

piano circolare incassato in marmo nero racchiuso da profilo ad unghiate; al centro tarsia raffigurante le colombe di Plinio e lungo il perimetro una cornice costituita da piccole composizioni floreali collegate fra loro da brevi nastri in svolazzanti in lapislazzuli alternati a piccole sfere simulanti perle. Sostegno a forma di colonna emergente da un cespo fogliaceo su rocchetto sostenuto da quattro piedi sagomati terminanti a ricciolo, di cui due diametralmente opposti sormontati da figure di grifone.

cm 75x69x52

Stima € 1.500 / € 2.000





67

DIVANO E QUATTRO POLTRONE IN LEGNO INTAGLIATO E DORATO, ROMA, XVIII SECOLO

cornici sagomate centrate da un cartiglio asimmetrico affiancato da brevi tralci che impreziosiscono il profilo superiore dello schienale; quest'ultimo, così come il sedile, è imbottito e rivestito in damasco di seta avorio; braccioli sagomati terminanti a ricciolo, gambe mosse.

cm 125x210x60 e cm 118x82x55 rispettivamente

Stima € 8.000 / € 12.000

**COPPIA DI CORNUCOPIE
IN CRISTALLO E BRONZO
DORATO, FRANCIA,
XIX SECOLO**

emergenti da una testa di cinghiale finemente cesellata, recano parte superiore con tagli geometrici e sfaccettati, imboccatura svasata e orlo a palmette; basi architettoniche in cristallo e bronzo dorato, con piedi angolari e cornici modanate.

cm 42x26x15,5

Stima € 800 / € 1.600



**ALZATA IN BRONZO DORATO
CON FIGURE DI DELFINO,
XIX SECOLO**

concepita come un modello di fontana, è composta da tre piatti con profilo lobato e di diametro a scalare; tre figure di delfino affiancano il montante centrale che raccorda le due corolle principali. Sommità coronata da pignetta, base circolare impreziosita da palmette.

altezza cm 55

Stima € 600 / € 1.200





70

COPPIA DI CANDELABRI IN BRONZO DORATO A QUATTRO LUCI CON GOCCE IN CRISTALLO COLOR AMETISTA, XIX SECOLO

la struttura presenta un fusto centrale scandito da elementi ovoidali in cristallo, culminante in bracci arcuati che sorreggono i portacandele, con bobèches impreziosite da pendenti a goccia in cristallo incolore e ametista. Piede costituito da quattro elementi incurvati terminanti a ricciolo, decorati da rilievi vegetali ed alternati a scudi con gemme color ametista, riuniti fra loro da un anello percorso da sferette incolore sfaccettate
altezza cm 47

Stima € 2.000 / € 3.000





71

COPPIA DI MONETIERI LASTRONATI IN RADICA DI SICOMORO, SU BASE SCOLPITA IN LEGNO DORATO, ROMA, XVII SECOLO

corpo parallelepipedo in radica disposta a macchie speculari, ognuno con due ante frontali che si differenziano nel riquadro centrale, centinato in un esemplare e squadrato nell'altro. All'interno sei cassetti con pannelli incorniciati a simulare otto tiretti disposti in colonna su coppie affiancate. Entrambe poggiano su uno scenografico piedistallo in legno scolpito ed intagliato a tutto tondo e dorato in forma di cespo con foglie d'acanto fortemente incurvate derivanti dal repertorio berniniano e post-berniniano, tipico delle botteghe romane tra fine Seicento e primo Settecento.
cm 59x82x46 - la base cm 88x95x60

Stima € 15.000 / € 30.000



72

GIRANDOLE IN VETRO E CRISTALLO A SEI LUCI, XIX SECOLO

fusto centrale composito con doppio balaustro dominato da un obelisco, bracci arcuati con reggicandele guarniti da pendenti poliedrici, piede circolare intagliato a losanghe
altezza cm 88

Stima € 600 / € 1.200

73

**FIORIERA IN MOGANO,
TOSCANA, PRIMA METÀ DEL
XIX SECOLO**

corpo a pianta ottagonale con
struttura interna portavaso in metallo
smaltato estraibile; quattro sostegni
sagomati emergenti da un montante
a colonna sormontato da una coppa;
base trilobata

cm 94x47x47 - vano interno diametro

cm 29

Stima € 500 / € 800



74

**TAVOLINO LUIGI XV CON
DOPPI QUADRIFOGLI, GENOVA,
METÀ DEL XVIII SECOLO**

piano rettangolare con specchiatura
in pelle, facciata decorata con motivo
a doppi quadrifogli speculari, un
cassetto centrale e due sottostanti,
gambe mosse poggianti su zoccolo
cm 79x64x54

Stima € 2.000 / € 3.000



**TAVOLINO IN LEGNO
SCOLPITO E DORATO CON
PIANO DIPINTO, XIX SECOLO**

piano circolare in marmo dipinto
fondo nero, racchiuso da un telaio
con cordolo intagliato; al centro un
pappagallo variopinto su un ramo di
ciliegio con frutti e farfalle, racchiuso
da una bordura con gerbère recise nei
toni del giallo e dell'arancio; sostegno
in forma di rami di vite intrecciati
con una figura di giovane su base
poliedrica simulante terreno roccioso
cm 82x73

Stima € 2.000 / € 4.000

76

**DIVANO LUIGI XVI IN LEGNO
LACCATO, FINE DEL XVIII
SECOLO**

con cornici azzurre e profili bianchi;
schienale e sedile imbottiti rivestiti
in damasco di seta azzurro e avorio,
gambe rastremate con scanalature
elicoidali ed attacchi a dado centrato
da umbone.
cm 106x202x55

Stima € 1.000 / € 2.000







77

TAVOLO DA CENTRO IN LEGNO SCOLPITO, INTAGLIATO E DORATO, TOSCANA, METÀ DEL XIX SECOLO, CON PIANO IN SCAGLIOLA DIPINTA FIRMATA PIETRO DELLA VALLE

di forma quadrangolare, reca piano incassato circondato da un'ampia fascia con volute vegetali delineate su fondo bulinato; la scagliola è decorata con vedute e raffigurazioni apprezzate dai viaggiatori del Grand Tour: al centro dei lati lunghi rispettivamente vedute di Venezia con piazza San Marco ed il Palazzo Ducale, firmata in basso a destra "P. della Valle", e di Istanbul con la Moschea di Santa Sofia e la Fontana di Ahmed III che domina il promontorio del Serraglio, quest'ultima tratta da un'incisione del 1838 realizzata da Thomas Allom. Al centro dei lati corti medaglioni circolari con tre figure in abiti tradizionali sedute sugli scogli in riva al mare e un dromedario nel deserto con personaggi. Figure di cigno e di rapace affiancano nell'ordine le due vedute e le scene di di genere ed un intreccio di esili steli variamente ricurvi sottolineati da volute vegetali e corolle incornicia il piano. Il tavolo reca fascia centrata da grottesche fitomorfe da cui si dipartono ampie foglie flessuose ed è sorretto da gambe incurvate sottolineate da ampi cartigli, caratterizzate della parte mediana da teste d'ariete e grappoli d'uva minuziosamente intagliati; piedi a conchiglia.

Filippo Della Valle ereditò la bottega di famiglia nel 1805, da suo padre Pietro, originario di Roma e trasferitosi a Livorno alla fine del Settecento. A sua volta, intorno agli Anni Trenta dell'Ottocento, avviò al mestiere i propri figli Pietro (come il nonno), (Livorno, 1819 (1816?) - Firenze 1880), e Giuseppe. La loro attività è documentata fino al 1863.

cm 81x87x68

Provenienza:

già Semenzato Casa d'Aste, settembre 1991, lotto 305

Bibliografia di riferimento:

Notizie sui Della Valle si possono reperire in Simone Chiarugi, "Botteghe di Mobiliari in Toscana 1780-1900", Spes, Firenze 1994

Anna Maria Massinelli, "Scagliola, L'arte della Pietra di Luna", Editalia, Roma 1997

Stima € 2.000 / € 4.000

FILIPPO TAGLIOLINI

(Fogliano 1745 - Napoli 1809)

DUE BUSTINI IN BISCUIT, REAL FABBRICA FERDINANDEA, NAPOLI, FINE DEL XVIII/INIZIO DEL XIX SECOLO

raffiguranti Zeus Ammone e Scipione su piedistalli a rocchetto. I piccoli busti appartengono ad una serie costituita da trentadue esemplari che raffigurano, in miniatura, i bronzi rinvenuti nel 1753 nella Villa dei Papiri a Ercolano, attualmente esposti presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli
 altezza cm 13

Bibliografia di riferimento:

Angela Caròla-Perrotti, "Le Porcellane dei Borbone di Napoli, Capodimonte e Real Fabbrica Ferdinanda, 1743 - 1806", Napoli 1986, pp. 510-522
 Alvar González-Palacios, "Lo scultore Filippo Tagliolini e la porcellana di Napoli", Torino 1988, n. 45, pp. 167-168

Stima € 300 / € 600

**FILIPPO TAGLIOLINI**

(Fogliano 1745 - Napoli 1809)

QUATTRO BUSTINI IN BISCUIT, REAL FABBRICA FERDINANDEA, NAPOLI, FINE DEL XVIII/INIZIO DEL XIX SECOLO

desunti da un repertorio non solo "inventato" da Tagliolini, ma desunto da originali archeologici noti grazie alle incisioni del repertorio delle antichità di Ercolano pubblicate tra il 1757 e il 1792; piedistalli a rocchetto in legno ebanizzato
 altezza cm 16 e cm 17

Stima € 800 / € 1.200



FILIPPO TAGLIOLINI

(Fogliano 1745 - Napoli 1809)

**DUE BUSTINI IN BISCUIT, REAL
FABBRICA FERDINANDEA,
NAPOLI, FINE DEL XVIII/INIZI
DEL XIX SECOLO**raffiguranti Epicuro ed il giovane
imperatore Augusto; entrambi su
pedistalli a rocchetto.altezza cm 18 e cm 19
rispettivamente

Stima € 300 / € 600

**FILIPPO TAGLIOLINI**

(Fogliano 1745 - Napoli 1809)

**DUE BUSTINI IN BISCUIT, REAL
FABBRICA FERDINANDEA,
NAPOLI, FINE DEL XVIII/INIZI
DEL XIX SECOLO**raffiguranti rispettivamente Platone
ed il giovane Ottaviano su sostegni a
rocchetto e piedistalli squadrati
altezza cm 20

Stima € 300 / € 600







82

BUREAU CABINET IN LEGNO LACCATO NERO CON CHINOISÉRIES DORATE, INGHILTERRA, XVIII SECOLO

corpo superiore con cimasa a timpano spezzato rifinito da corolle lignee e centrato da un cartiglio a scudo privo di decorazione; le due ante frontali, decorate con grandi figure in abiti orientali immerse in paesaggi con alberi, uccelli e rocce, tipici motivi della cineseria europea, celano uno scarabattolo con anta centrale a specchio, undici scomparti a giorno e otto tiretti. Sotto gli sportelli, due tablettes estraibili con incavi portavaso in lacca rossa, così come le parti interne. La ribalta ospita un articolato interno da scrittoio: piccoli vani, cassetti segreti e colonnine scanalate, con al centro uno sportellino a specchio, elemento frequente nei cabinet di pregio. Nella parte inferiore due cassetti in linea e due sottostanti delimitati da spigoli curvilinei, animati da scene paesaggistiche e figurative con architetture, vegetazione stilizzata e personaggi orientali idealizzati. Piedi a sfera
cm 253x105x60

Stima € 50.000 / € 70.000









83

ANTONIO CIOCI

(Firenze 1722 - Firenze 1792)

NATURA MORTA CON BOZZETTI, DIPINTI, CESTO CON COLLANA DI PERLE E LIBRI 1789

olio su tela

Firmato su una nota posta in alto al centro *Ant. Cioci fecit* e datato 1789

Raffinata natura morta di gusto colto e meditativo, costruita come un articolato assemblaggio di oggetti e immagini allusive. In primo piano una cesta intrecciata accoglie fogli, gioielli e perle, affiancata da libri, disegni, una brocca in terracotta e una bottiglia. Sullo sfondo compaiono riferimenti figurativi di particolare interesse: la riproduzione della celebre *Flora* di Francesco Mancini, donata dall'artista all'Accademia di San Luca nel 1728 e subito oggetto di ampia fortuna, e un disegno di ispirazione guercinesca, elementi che rimandano al contesto romano e al gusto erudito dell'autore. Appoggiata alla cesta compare inoltre una piccola scena di genere di ascendenza romana, riconducibile all'ambito tra Keil e Antonio Amorosi.

L'opera si inserisce nella produzione di Antonio Cioci, pittore e incisore appartenente a una famiglia di artisti spesso ricordata con il nome di Ciocchi, attivo anche come ritrattista e pittore di marine, e testimonia un linguaggio colto, in cui la natura morta dialoga con la pittura di figura e la grafica.

cm 57x73 - con cornice cm 71,5x88

Provenienza:

Collezione Busiri-Vici, Roma n. 293; Asta Finarte, Milano, 20 maggio 1982, n. 109, da cui probabilmente acquisita dall'attuale proprietario

Bibliografia:

La natura morta italiana, catalogo della mostra, Napoli - Zurigo - Rotterdam, ottobre 1964 - marzo 1965, Napoli Palazzo Reale, Alfieri & Lacroix, Mailand 1964, pp. 121-122 n. 293 (tav. 132b)

Stima € 8.000 / € 12.000



84

**PIER FRANCESCO
CITTADINI (ATTRIBUITO A)**

(Milano 1616 - Bologna 1681)

**NATURA MORTA CON VASO DI
FIORI**

olio su tela

Natura morta floreale raffigurante un bouquet di rose, petunie e begonie in un vaso di terracotta, su fondo scuro. Composizione equilibrata e accurata resa dei dettagli, con raffinato gioco di luci e ombre. Opera riconducibile a Pier Francesco Cittadini, per il sobrio naturalismo dell'impianto, la calibrata impostazione luministica e l'attenzione analitica alla resa dei singoli elementi floreali, condotti con misura e sensibilità tonale tipiche della sua produzione.

cm 55x35 - con cornice cm 75,5x56

Stima € 1.500 / € 2.000



85

**CRISTOFORO MUNARI
(ATTRIBUITO A)**

(Reggio Emilia 1667 - Pisa 1720)

**NATURA MORTA CON LIBRO,
FICHI E MELONE**

olio su tela

cm 86x71 - con cornice cm 111,5x97

Stima € 3.000 / € 5.000



86

PITTORE ROMANO DEL XVII SECOLO

IMITATIO – NATURA MORTA CON MASCHERA, TAVOLOZZA, RITRATTO E CUSCINO

olio su tela

Composizione ricca e complessa che unisce oggetti preziosi e simbolici, tappeti orientali, armature, armi, argenteria, globo e maschera teatrale, disposti con equilibrio e cura prospettica. La tavolozza calda, la resa materica dei tessuti e dei metalli e la complessità della composizione evidenziano la maestria tecnica dell'artista e l'attenzione alla disposizione prospettica tipica delle nature morte romane del XVII secolo. L'opera si inserisce pienamente nella tradizione di nature morte raffinate con oggetti preziosi e oggetti di scena, mostrando affinità stilistiche con la produzione di Francesco Fieravino e altri artisti romani del periodo.

L'opera è pubblicata nella Fototeca della Fondazione Federico Zeri (scheda n. 162942), dove era stata inizialmente attribuita a Francesco Fieravino.

cm 77,5x104 - con cornice cm 101x124

Bibliografia:

Fondazione Federico Zeri, Università di Bologna, Fototeca, scheda n. 162942

Stima € 6.000 / € 8.000

VIVIANO CODAZZI

(Valsassina 1604 - Roma 1670)

COPPIA DI FANTASIE ARCHITETTONICHE

coppia di oli su tela

Si riporta di seguito l'expertise del Prof. Luigi Salerno in data 9 dicembre 1982:

"I due dipinti ad olio su tela (cm 105x112 ciascuno) rappresentanti 'Fantasie architettoniche' sono a mio avviso opere certe di Viviano Codazzi, pittore nato a Bergamo nel 1603 o 1604 e morto nel 1670. (...). I due quadri in esame sono databili con molta approssimazione nel periodo del soggiorno napoletano del Codazzi. Egli si stabilì a Napoli negli anni venti e fu attivo in quella città fino alla rivoluzione del 1647; ebbe allora come collaboratore, che eseguiva le figure nei suoi quadri, Domenico Gargiulo detto Micco Spadaro, la cui mano è stata riconosciuta in dipinti del Codazzi nelle Gallerie Nazionali di Capodimonte (a Napoli) e nel Museo di Besançon. Poiché anche in questi due quadri le figure sono evidentemente dello Spadaro, essi vanno datati prima del 1647, direi intorno al 1640. L'alta qualità di questi dipinti è pienamente apprezzabile anche grazie all'ottimo stato di conservazione. (...). Sarebbe però sconsigliabile separarli, perché proprio il Codazzi fu uno dei creatori dell'uso, poi divenuto più generale, dei quadri dipinti a pendente."

Entrambi cm 110x116,5 - con cornice cm 127x133

Provenienza:

Vendita William Doyle Galleries Inc., New York, 24 settembre 1980, Evening Painting Sale, lotto 165 (unito con AL 24 come documentato in una fotografia presso la Frick Library); mercato dell'arte, Roma (Galleria Gasparrini, Roma, 1981); da cui acquisiti dall'attuale proprietario dal 1984

Bibliografia:

Chaucer, 1981, cat. 10 (Codazzi e Gargiulo); Briganti, 1983a, cat. 31, p. 691, ripr. p. 718 (Codazzi e Gargiulo); Marshall, 1988, p. 31, note 47, pl. 31a (Luciano); D. R. Marshall, *Viviano and Niccolò Codazzi and the Baroque Architectural Fantasy*, Jandi Sapi, Roma 1993, pp. 463, 464 ripr.

Dichiarazione di autenticità (Codazzi e Gargiulo) C. Gasparrini, Gasparrini Autiquari, Roma 1984

Stima € 7.000 / € 14.000





88

COPPIA DI APPLIQUES IN BRONZO DORATO A CINQUE LUCI, XIX SECOLO

bracci reggicandela sagomati a forma di cornucopia con nervature tortili, emergenti da tre teste muliebri disposte sul supporto parietale a forma di vaso allungato. Ghirlande fiorite minuziosamente rese impreziosiscono la struttura e foglie pendenti idealmente legate da un drappo discendono dal vertice inferiore

cm 81x61x32

Stima € 1.000 / € 2.000



89

PENDOLA LUIGI XV IN BRONZO BRUNITO E DORATO, FRANCIA, METÀ DEL XVIII SECOLO

caratterizzata da figura scultorea di elefante sulla cui groppa bardata poggia l'orologio circolare sormontato da un orientale seduto con un ombrello. Quadrante in smalto bianco a due fori di carica con fascia oraria a numeri romani ed arabi per i minuti, firmato "Etienne Lenoir à Paris". Meccanica francese con scappamento ad ancora e sospensione a filo di seta. Carica ad otto giorni, suoneria ad ore e mezze ore su campana. Base a rocaille. Da revisionare.

Etienne II Lenoir (1699 - 1778) e suo figlio Pierre-Etienne Lenoir (1724 - dopo il 1789), maestri rispettivamente dal 1717 e dal 1743, rappresentano una dinastia di orologiai attivi a Parigi che operarono insieme per quasi due decenni.

Esempi comparabili si trovano nelle collezioni di arti decorative di grandi musei: il Musée des Arts Décoratifs di Parigi conserva diverse pendole figurate con animali esotici; analoghe soluzioni, pur con varianti diverse, si possono osservare anche nel Victoria & Albert Museum di Londra, nelle sezioni dedicate agli orologi francesi del XVIII e XIX secolo.

cm 47x27x20

Bibliografia di riferimento:

Giacomo Wannenes, "Le più belle pendole francesi da Luigi XIV all'Impero", Leonardo ed. Milano 1991, pagg. 61 - 65

Stima € 2.000 / € 3.000



90

CASSETTONE A DEMI-LUNE IN LEGNO LACCATO, PIEMONTE, FINE DEL XVIII SECOLO

rifinito da piano in marmo nero (non pertinente), reca due cassetti frontali e due ante angolari con pannelli azzurri arricchiti da rilievi decorativi dorati; al centro mascheroni circondati da esili steli fogliacei ricurvi che incorniciano le semplici maniglie ad anello in bronzo. Analoga decorazione è ripresa sui fianchi, delimitati da lesene scanalate; piedi rastremati a sezione circolare con estremità superiore ed inferiore ad anello dorato
cm 89x122x65

Stima € 6.000 / € 8.000



91

**SEI SEDIE IN LEGNO LACCATO
VERDE PASTELLO CON PROFILI
DORATI, METÀ DEL XVIII
SECOLO**

cornici centrate da rilievi vegetali
stilizzati dorati; schienale sagomati
e sedili imbottiti, gambe mosse
terminanti a ricciolo
cm 98x52x45

Stima € 2.000 / € 4.000

92

**OTTO SEDIE IN LEGNO
LACCATO VERDE PASTELLO
CON PROFILI DORATI, METÀ
DEL XVIII SECOLO**

cornici centrate da rilievi vegetali
stilizzati dorati; schienale sagomati
e sedili imbottiti, gambe mosse
terminanti a ricciolo
cm 98x52x45

Stima € 2.500 / € 5.000





93

CASSETTONE BAROCCO IN LEGNO LACCATO VERDE CON RILIEVI DORATI, PRIMA METÀ DEL XVIII SECOLO

caratterizzato da un corpo di linea sagomata con due cassetti frontali e fianchi concavi delimitati da spigoli scantonati, decorati da un elaborato repertorio di volute, tralci vegetali e motivi floreali intrecciati, scolpiti in rilievo e dorati. Al centro di ciascun cassetto si apre la serratura, integrata armoniosamente nel disegno ornamentale. Anche i fianchi sono riccamente lavorati, con pannelli incorniciati e decorazioni vegetali che dialogano con quelle della facciata, conferendo continuità all'impianto decorativo. Piano sagomato in marmo giallo antico con cordolo verde, corte gambe "cabriole" terminanti a ricciolo.

cm 82x98x47

Stima € 8.000 / € 12.000



94

**TAPPETO AUBUSSON FONDO ROSSO RUBINO CON DISEGNO "À GRILLAGE TON SUR TON",
FRANCIA, INIZI DEL XIX SECOLO**

caratterizzato da un grande medaglione centrale polilobato fondo chiaro ed ampia bordura bianca con tralci sinuosi arricchiti da foglie e da corolle sparse caratteristici della manifattura francese
cm 322x376

Stima € 1.000 / € 1.500



95

**COPPA CENTROTAVOLA
IN CRISTALLO E BRONZO
DORATO, FRANCIA, XX
SECOLO**

corpo semicircolare con superficie esterna sfaccettata, poggiante su basso piede in bronzo. Iscritto sotto la base: "Made in France" / e firma non interamente decifrabile
cm 13,5x23

Stima € 100 / € 200

96

**SCATOLA RETTANGOLARE IN
ARGENTO 800/000 DORATO**

coperchio incernierato con fitta decorazione incisa a motivi vegetali; al centro iniziali S.C. sormontate da corona. Segni di uso e difetti alla doratura.

cm 3,5x20x14 - gr. 560

Stima € 300 / € 600



97

**CENTROTAVOLA "JATTE" IN
ARGENTO 800/000**

corpo a navicella baccellata con profilo centinato arricchito nella parte mediana da applicazioni vegetali fuse e cesellate; al centro composizione vegetale incisa. Profilo inferiore sottolineato da elementi vegetali disposti in sequenza interrotta da conchiglie su cui si innestano i sostegni. Anse plastiche sagomate terminanti a ricciolo.

cm 20x53x26,5 - gr. 2060

Stima € 1.000 / € 2.000





98

**ALZATINA OVALE IN ARGENTO
SBALZATO, BIRMINGHAM 1901**

con profili di Carlo I Stuart ed
Enrichetta di Francia entro medaglioni
lobati affiancati da cartigli con nomi
e date iscritte. In basso un nastro
svolazzante recita motto "Dieu et mon
droit". Profilo baccellato decorato da
composizioni di frutta con melagrane;
anse traforate costituite da volute
cm 3x29x16,5 - gr. 284

Stima € 200 / € 300



99

**COPPIA DI CANDELIERI IN
ARGENTO, LONDRA, 1745,
ARGENTIERE THOMAS
WHIPHAM**

fusti decorati da busti in rilievo, piede
quadrilobato modanato con volti in
rilievo
altezza cm 23 - 2.206

Stima € 1.200 / € 2.000



100

COPPIA DI CANDELABRI IN ARGENTO 800/000 DORATO, A CINQUE LUCI

con bracci arcuati e reggicandela a vaso emergenti dalla sommità di una cornucopia sorretta da figure scultoree di fanciulli danzanti; base squadrata gradinata sorretta da mascheroni zoomorfi
altezza cm 45,5 - peso complessivo gr. 5.270

Stima € 1.500 / € 3.000



101

COPPIA DI SURTOUT IN ARGENTO E SPECCHIO, PARIGI 1890 CA.

centritavola di forma circolare racchiusi da cornice con mascheroni affiancati da palmette, sormontati da ringhiera costituita da festoni sorretti da figure di Cupido in corteo. Recano entrambi etichetta cartacea della "Collezione Bulgari, Roma", indicante l'anno 1890 ca. e le iniziali dell'orafo "M.S."
cm 12x46

Stima € 1.500 / € 3.000

102

TRE PORTA BASTONCINI DA INCENSO FIGURATIVI E DUE IMMORTALI IN PORCELLANA POLICROMA, CINA, DINASTIA QING

due magots inginocchiati, un giovane con coniglio applicato su una basetta in legno e i due immortali ridenti "Hé Hé Er Xian" decorati nei toni della Famiglia Rosa applicate su base in legno

altezza cm 15,5 - cm 16,5 e cm 20; il gruppo cm 24x17,5x10,5

Stima € 200 / € 400



103

QUATTRO FIGURE DI IMMORTALI IN PORCELLANA POLICROMA, CINA, DINASTIA QING, EPOCA QIANLONG, FINE DEL XVIII SECOLO

ogni figura è smaltata in vivace policromia, prevalentemente turchese, rosa e giallo, nello stile della Famiglia Rosa. Difetti, restauri e mancanze

altezza cm 22

Stima € 400 / € 800



104

SEI FIGURE DI IMMORTALI IN PORCELLANA POLICROMA, CINA, DINASTIA QING, EPOCA QIANLONG, FINE DEL XVIII SECOLO

ogni figura è smaltata in vivace policromia, prevalentemente turchese, rosa e giallo, nello stile della Famiglia Rosa. Difetti, restauri e mancanze

altezza cm 22

Stima € 600 / € 1.200



105

**DUE FIGURE FEMMINILI IN
PORCELLANA POLICROMA,
CINA, DINASTIA QING, XIX
SECOLO**

entrambe ritratte in posizione sdraiata
col gomito posato su un libro,
abbigliate con una tunica turchese con
decori circolari
cm 11x17x8

Stima € 150 / € 300



106

**COPPIA DI FIGURE FEMMINILI
IN PORCELLANA BLANC DE
CHINE, DEHUA, DINASTIA
QING**

base in terracotta non smaltata
altezza cm 18

Stima € 100 / € 200

107

**DUE FIGURE DIVERSE IN
CERAMICA E PORCELLANA
POLICROMA, CINA**

una guanjin con ventaglio e tunica
rosa (rotture e restauri) ed una dama di
corte in ceramica "Sancai" smaltata a
tre colori (verde, giallo e marrone) con
volto privo di invetriatura caratteristico
della manifattura Sancai della dinastia
Tang
altezza cm 18 e cm 28
rispettivamente

Stima € 150 / € 300





108

**COPPIA DI LEONI GUARDIANI
PORTA INCENSO IN CERAMICA
SANCAI, CINA, DINASTIA QING,
FINE DEL XVIII SECOLO**

basi rettangolari traforate. Difetti e
mancanze

cm 20,5x9x5

Stima € 300 / € 600

109

**COPPIA DI LEONI GUARDIANI
IN CERAMICA SMALTATA IN
MONOCROMIA VERDE, CINA,
DINASTIA QING, XIX SECOLO**

ritratti in piedi su basi rettangolari.
Mancanti i supporti reggi bastoncino
da incenso posti sulla groppa.

cm 17x11x6

Stima € 200 / € 300



110

**COPPIA DI LEONI GUARDIANI
IN GRES SMALTATO VERDE,
MANGANESE E GIALLO, CINA,
DINASTIA QING, XIX SECOLO**

rispettivamente femmina con un
cucciolo a rappresentare la protezione
materna e maschio con una sfera sotto
la zampa come simbolo di supremazia
sul mondo. Lievi difetti

cm 43x25x14

Stima € 800 / € 1.200





111

GRANDE GRUPPO IN PORCELLANA BLANC DE CHINE RAFFIGURANTE BUDAI, CINA, DINASTIA QING, XIX SECOLO

la figura è sorridente, seduta in atteggiamento rilassato, con il ventre prominente e il volto aperto in una risata benevola. Attorno a lui, alcuni fanciulli si arrampicano, giocano e si stringono alla sua figura, creando una composizione vivace e affettuosa. L'insieme trasmette un senso di gioia, prosperità e protezione, valori tradizionalmente associati alla figura di Budai.

cm 54x42x30

Stima € 600 / € 1.200



COPPIA DI PICCOLE CREDENZE IN LEGNO EBANIZZATO CON RICCA ORNAMENTAZIONE DI BRONZI E PLACCHE IN COMMESO DI MARMI, ATTRIBUIBILI AD ADAM WEISWEILER, FRANCIA, FINE DEL XVIII SECOLO

Struttura architettonica rifinita superiormente da piano in marmo verde, ognuna reca fascia decorata da incrostazioni alla maniera di Boulle, centrata da un cassetto con placca musiva raffigurante una veduta paesaggistica con architetture classiche provenienti dalle officine granducali fiorentine. La facciata di ciascun mobile reca uno sportello centrato da un ampio medaglione circolare in bronzo brunito raffigurante rispettivamente una ninfa che suona una doppia zampogna, con un bimbo alle sue spalle, ad un satiro bambino che danza e suona le nacchere, ed una baccante con Dioniso bambino che cavalca un giovane fauno, entrambe da Claude Michel Clodion (Nancy 1738 - Parigi 1814). I soggetti, differenti ma coerenti, sono concepiti in modo complementare e pensati per dialogare visivamente secondo il principio del pendant. Colonne angolari scanalate con manicotti in bronzo dorato, piedi troncoconici con terminali dorati.

Per la rigorosa impostazione architettonica, per l'inserimento di pannelli figurativi in marmo e la sobria eleganza decorativa, questa coppia di "meubles d'appui" richiama modelli affini a quelli realizzati da Adam Weisweiler (1744 - 1820) con la collaborazione del "marchand-mercier" parigino Dominique Daguerre (? - 1796) per l'aristocrazia francese e per la corte. La loro sinergia rappresenta uno degli esempi più emblematici del funzionamento del lusso artistico nella Parigi di fine Settecento, un sistema fondato sull'interazione strettissima tra progettazione, manifattura e commercio.

Adam Weisweiler, attivo soprattutto dagli anni Ottanta del XVIII secolo (ottenne la maitrise nel 1778), fu uno dei più raffinati ebanisti del periodo di transizione tra Luigi XVI e Direttorio. Come molti grandi ebanisti del tempo, non lavorava in isolamento: una parte fondamentale del suo successo derivò dal rapporto con i marchand-merciers, intermediari di lusso che commissionavano, finanziavano, assemblavano e soprattutto vendevano le opere ai clienti più prestigiosi. Tra questi, Dominique Daguerre occupa un posto centrale. Successore di Simon-Philippe Poirier, Daguerre fu uno dei più potenti marchand-merciers della sua generazione, con una clientela che spaziava dall'aristocrazia francese alla nobiltà britannica, fino alla corte spagnola. Stabilitosi anche a Londra negli anni turbolenti della Rivoluzione francese, Daguerre seppe adattare il gusto parigino ai mercati internazionali, diventando un vero ambasciatore dello stile francese. Non è quindi da escludere che le finiture ed applicazioni in bronzo siano opera di François Rémond (Parigi 1747 ca. - Parigi 1812) uno dei più stimati doratori, intagliatori e fonditori di bronzo del suo tempo che produsse opere molto richieste dalla corte reale accettando numerose commissioni da Daguerre.

cm 93x69x38

Bibliografia di confronto:

P. Lemonnier, Weisweiler, Parigi, 1983, p. 69, cat. 69

S. Bennett e C. Sargentson ed., "Arte francese del diciottesimo secolo all'Huntington", New Haven, 2008, pp. 112-3

W. Koeppe ed., "Arte della corte reale", Metropolitan Museum of Art, cat. mostra, New Haven, 2008, pp. 91-2, fig. 100-101

Stima € 12.000 / € 20.000











GIACOMO VAN LINT

(Roma 1723 - Roma 1790)

COPPIA DI VEDUTE COSTIERE

coppia di olii su tela

a) Firma in basso a destra *G. van Lint*b) Firma in basso al centro *G. van Lint*

Questo pendant di vedute costiere rappresenta un episodio particolarmente significativo all'interno della produzione di Giacomo van Lint, rivelando l'influsso esercitato dal padre Hendrik in un genere che rimane, per l'artista, relativamente atipico. L'impostazione compositiva e l'attenzione al paesaggio marino rimandano infatti alla tradizione familiare, reinterpretata con sensibilità personale.

In una delle due tele, il raggruppamento di edifici lungo la costa si distingue per l'equilibrio e la naturalezza della disposizione, tanto da suggerire che non si tratti di una veduta di fantasia, bensì della rappresentazione di un luogo reale esistente nel Settecento, verosimilmente individuabile lungo la costa laziale. L'insieme architettonico, integrato armoniosamente nel paesaggio, contribuisce a rafforzare il carattere di verosimiglianza e la qualità narrativa della scena. Le opere, firmate dall'artista e pubblicate da A. Busiri Vici, costituiscono una rara e significativa testimonianza dell'attività di Giacomo van Lint nel genere della veduta costiera.

entrambi cm 23x28,5 - con cornice cm 32,5x38,5

Provenienza:

Galleria Gasparrini, Roma (1984), da cui acquisiti dall'attuale proprietario

Bibliografia:

A. Busiri Vici, *Peter, Hendrik e Giacomo Van Lint, Tre pittori di Anversa del '600 e '700 lavorano a Roma*, Ugo Bozzi Editore, 1987, Roma, pp. 306 n. 361, 307 n. 362 (ripr.)

C. Gasparrini, *Gasparrini Antiquari, Certificato d'autenticità*, 1984, riguardante quattro vedute costiere (Lot n. 114)

Stima € 6.000 / € 12.000



GIACOMO VAN LINT (ATTRIBUITO A)

(Roma 1723 - Roma 1790)

COPPIA DI VEDUTE COSTIERE

coppia di olii su tela

Questa coppia di vedute costiere presenta affinità stilistiche con l'opera di Giacomo van Lint, pur evidenziando caratteristiche tecniche e formali che lasciano aperta la possibilità di un'esecuzione da parte di un altro artista della sua cerchia. Le composizioni mantengono il ritmo architettonico e l'attenzione al paesaggio marino tipici della tradizione della famiglia Van Lint, suggerendo comunque un legame con la produzione dell'artista.

Queste vedute costituiscono una testimonianza significativa del genere della veduta costiera nell'ambito romano del XVIII secolo, completando il panorama della produzione di Giacomo van Lint e del suo contesto artistico.

entrambi cm 23x28,5 - con cornice cm 32,5x38,5

Provenienza:

Galleria Gasparrini, Roma (1984), da cui acquisiti dall'attuale proprietario

Bibliografia:

C. Gasparrini, Gasparrini Antiquari, Certificato d'autenticità, 1984, riguardante quattro vedute costiere (Lot n. 113)

Stima € 2.000 / € 4.000



PITTORE LOMBARDO DEL XVI SECOLO

DERIVAZIONE DELLA VERGINE DELLE ROCCE

olio su tavola

L'opera riprende la celebre composizione della Vergine delle Rocce di Leonardo da Vinci, uno dei modelli iconografici più influenti del Rinascimento lombardo. Il dipinto presenta la Madonna con il Bambino, san Giovannino e un angelo, inseriti in un ambiente roccioso di ascendenza leonardesca, con evidenti richiami alla cultura figurativa sviluppata attorno alla bottega del maestro. In basso a sinistra è raffigurata una figura maschile a mezzo busto, con le mani giunte in atteggiamento di preghiera, verosimilmente interpretabile come committente.

La morbidezza dei passaggi chiaroscurali, l'impostazione piramidale delle figure e l'attenzione alla resa atmosferica del paesaggio rimandano alla tradizione leonardesca diffusa a Milano nei primi decenni del XVI secolo. L'opera si configura come una derivazione con varianti rispetto al prototipo, secondo una prassi ampiamente attestata tra i seguaci e gli interpreti del linguaggio di Leonardo.

Il dipinto è pubblicato nella Fototeca della Fondazione Federico Zeri con attribuzione ad ambito di Leonardo da Vinci (scheda n. 34221).

cm 132,5x104 - con cornice cm 161,5x132

Bibliografia:

Fondazione Federico Zeri, Università di Bologna, Fototeca, scheda n. 34221.

Stima € 20.000 / € 40.000







116

GUIDO RENI (BOTTEGA DI)

(Bologna 1575 - Bologna 1642)

CUPIDO ADDORMENTATO

olio su tela

La morbidezza dell'incarnato, la resa levigata delle superfici e il tono lirico dell'insieme rimandano alla cultura figurativa sviluppatasi attorno a Guido Reni. Il paesaggio, delicatamente modellato, contribuisce a creare un'atmosfera armoniosa e poetica.

Il soggetto del *Cupido addormentato* era frequente nella produzione della bottega del Reni e tra i suoi seguaci. Opere analoghe, diffuse tra discepoli e allievi, testimoniano la fortuna di questo motivo, spesso reinterpretato con variazioni nella posa, nel paesaggio o nella resa dei materiali. In questo dipinto, alcune abbreviazioni nelle lumeggiature del materasso e nello sviluppo delle ciocche dei capelli suggeriscono l'intervento di un artista della cerchia reniana, impegnato a replicare modelli e composizioni tipiche della bottega.

Il dipinto rivela una solida conoscenza del linguaggio della scuola di Reni e una qualità pittorica significativa, particolarmente evidente nella morbidezza dell'incarnato e nell'armonia complessiva della composizione.

cm 106x140,5 - con cornice cm 110,5x145

Bibliografia di riferimento:

Stephen Pepper, *Guido Reni, l'opera completa*, Istituto Geografico De Agostini, Officine Grafiche, Novara 1988

Stima € 30.000 / € 50.000

EBERHARD O BERNHARD KEILHAU, DETTO MONSÙ BERNARDO

(Helsingør 1624 - Roma 1687)

OCCUPAZIONI DOMESTICHE - ALLEGORIA DELLA VITA

olio su tela

Noto in Italia come Monsù Bernardo, pittore danese e discepolo di Rembrandt, operò in numerosi centri artistici europei, assimilando suggestioni provenienti da diverse scuole figurative. Formatosi ad Amsterdam nella bottega del maestro olandese, fece proprio il gusto per il chiaroscuro e per l'indagine psicologica delle figure, rielaborandoli in Italia in una produzione originale, a metà tra tradizione nordica e cultura figurativa italiana, che lo rese uno dei più importanti pittori di genere del Seicento.

Questa scena, ambientata all'aperto, raffigura un gruppo familiare in cui le figure femminili sono protagoniste delle attività domestiche – filatura, lavoro a maglia e lettura – mentre le presenze maschili e infantili equilibrano la composizione. L'articolata disposizione dei personaggi conferisce alla scena un chiaro valore allegorico, alludendo alle diverse età della vita, rappresentate da figure di età differente raccolte attorno alla più anziana, identificabile come la nonna.

Il dipinto è pubblicato da Minna Heimbürger nella monografia del 1988 ed è riconosciuto quale variante della composizione conservata presso il Museum Boymans van Beuningen di Rotterdam (cat. n. 165), dalla quale si distingue per l'ambientazione all'aperto e l'aggiunta di un personaggio.

L'opera manifesta pienamente i caratteri stilistici di Monsù Bernardo: una pennellata ampia e generosa, raffinati effetti di chiaroscuro, la luce che rischiarava selettivamente alcuni volti, ricchezza dei drappaggi e cielo mosso, elementi che conferiscono alla scena un'atmosfera ariosa e vibrante. Confronti pertinenti si riscontrano nel *Mercante di ortaggi* e nel *Taglialegna* (Boston, Museum of Fine Arts).

cm 111x144 - con cornice cm 133x166

Provenienza:

Galleria Gasparrini, Roma (1976), da cui acquisita dall'attuale proprietario

Bibliografia:

M. Heimbürger, *Keilhau, Eberhart, Bernardo Keilhau detto Monsu Bernardo*, U. Bozzi, Roma 1988, monografia, p. 236, n. 166 (ripr.); D. Bodart, (a cura di), *La conversazione. Dipinti dal Cinquecento all'Ottocento*, Galleria Gasparrini, Palazzo Ruspoli, Roma 1976, a cat. 20 (ripr.)

Stima € 6.000 / € 12.000







118

PITTORE LOMBARDO DEL XVIII SECOLO

COPPIA DI NATURE MORTE CON FIORI E FRUTTA

coppia di olii su tela

entrambi cm 75x100 - con cornice cm 90,5x117

Stima € 4.000 / € 8.000



119

COPPIA DI CANDELABRI IN BRONZO DORATO E BRUNITO D'EPOCA IMPERO, AMBITO DI PIERRE-PHILIPPE THOMIRE

caratterizzati da figure di Vittoria che sostiene torce fiammeggianti; sulla testa si innalza una struttura a quattro luci con bracci sagomati a testa di rapace e portande le avasori finiti da palmette. Alti piedistalli quadrati abbelliti su tre lati da cariatidi in rilievo. Le figure alate di Vittoria portatrice di fiaccole trasformate in sostegno per candelabro, il repertorio decorativo (aquile, palmette, volute) e per l'impostazione monumentale delle basi, questa coppia di flambeaux si colloca pienamente nei modelli elaborati dalla manifattura di Pierre-Philippe Thomire per il Mobilier Impérial e per le grandi committenze europee del periodo napoleonico.

altezza cm 72

Stima € 4.000 / € 6.000



120

CONSOLE IN LEGNO LACCATO E DORATO, FINE DEL XVIII SECOLO

rifinita superiormente da piano in porfido con ampia cornice di giallo antico, reca fascia lineare centrata da medaglione con figure a cammeo affiancato da girali con rilievi vegetali e corolle intagliate emergenti dal fondo laccato ad imitazione del porfido, rilievi decorativi interrotti agli angoli da placche con profili classici; gambe rastremate idealmente avvolte da nastri, con capitelli scolpiti ed intagliati caratterizzati da quattro volti dalle analoghe caratteristiche, con tratti stilizzati ma espressivi, orientati verso i punti cardinali come ad osservare lo spazio circostante da ogni direzione, conferendo al capitello stesso un valore non solo strutturale ma anche simbolico, legato all'idea di protezione e sacralità dello spazio.
cm 96x160x78

Stima € 10.000 / € 20.000



121

PENDOLA "CARTEL" TRANSIZIONE LUIGI XV/LUIGI XVI IN CORNO VERDE E BRONZO DORATO CON MENSOLA A GOCCIA, FRANCIA, SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO

cassa sagomata con ricca ornamentazione di bronzo cesellati e dorati a volute, cartigli e motivi vegetali; quadrante con fascia oraria a numeri romani su placchette in smalto ed arabi per i minuti. Meccanica francese con scappamento modificato ad ancora, suoneria ad ore e mezz'ora, martello e cartouche assenti. Tre placchette mancanti indicanti i minuti (20, 55 e 60)

cm 94x50x20 - la mensola cm 38x51x27

Stima € 1.500 / € 3.000



122

OROLOGIO ROTANTE D'EPOCA DIRETTORIO IN BRONZO DORATO E PORCELLANA DI SÈVRES, FRANCIA, FINE DEL XVIII/INIZI DEL XIX SECOLO

corpo a vaso decorato in vivace policromia con figure mitologiche e puttini ambientati in un paesaggio bucolico; lungo il profilo superiore, su cui è fissato il coperchio, si dispongono ad anello, con movimento orizzontale, due ordini di placchette in smalto bianco con indicazione oraria a numeri romani ed arabi per i minuti. Corone d'alloro abbelliscono le anse squadrate e i due riccioli che fungono da sostegno. Basamento in bronzo dorato. Meccanica da revisionare, firmata "Gailleaux à Paris". Questa pendola si configura non solo come strumento di misurazione del tempo, ma come oggetto scultoreo decorativo, in cui la forma del vaso antico diventa pretesto per una sintesi armoniosa di arti diverse: orologeria, bronzistica e pittura su porcellana.

cm 48x25x15

Stima € 2.000 / € 4.000



COPPIA DI CASSETTONI IN LEGNO DIPINTO AD IMITAZIONE DEL BOIS DE ROSE, ROMA, XVIII SECOLO

di forma mossata con due cassetti frontali incorniciati da sottili profilature dipinte, sono rifiniti superiormente da piani sagomati in marmo nero d'Aquitania con cordolo giallo; gambe sagomate calzate da scarpette in bronzo cesellato e dorato.

Questa raffinata coppia di cassettoni romani testimonia l'alto livello raggiunto dalla produzione ebanistica capitolina nella seconda metà del XVIII secolo, quando la pittura decorativa ad imitazione delle essenze pregiate si afferma come elegante alternativa all'impiego diretto dei legni esotici. La superficie, dipinta a simulare il bois de rose, riproduce l'andamento della venatura e la calda tonalità rosata del legno, arricchita da riserve geometriche e filettature che scandiscono con equilibrio l'architettura del mobile.

Dal punto di vista stilistico, i cassettoni si collocano nell'alveo del tardo Rococò romano con aperture verso il primo Neoclassicismo, come suggeriscono da un lato la morbidezza delle linee e il profilo mosso delle gambe, dall'altro la crescente regolarità della partitura decorativa. La scelta del bois de rose dipinto richiama modelli francesi filtrati però attraverso una sensibilità romana più misurata, nella quale la struttura architettonica prevale sull'esuberanza ornamentale.

cm 86x130x65

Stima € 20.000 / € 35.000





124

GRANDE LAMPADARIO A MONGOLFIERA IN OTTONE, TOLLA SBALZATA E CRISTALLO A DODICI LUCI, XIX SECOLO

bracci arcuati disposti intorno la circonferenza dell'elemento portante percorso da perle e perline sbalzate; l'intera struttura è costituita da festoni con cristalli sfaccettati a sfera e a goccia riuniti sulla sommità ad anello guarnito da brevi rami di quercia con ghiande; ogni braccio è impreziosito da una placchetta circolare con corolla aggettante

Stima € 2.000 / € 3.000



125

**"MERCURIO IN VOLO" DAL
GIAMBOLOGNA**

bronzo brunito e dorato
su rocchio di colonna in marmo. Replica
dell'originale cinquecentesco dello
scultore fiammingo attivo a Firenze,
custodito al Museo Nazionale del
Bargello.
altezza complessiva cm 143x34x34

Stima € 2.000 / € 3.000



126

CENTROTAVOLA IN MAIOLICA COMPOSTO DA CINQUE ELEMENTI SAGOMATI, LODI O TORINO, MANIFATTURA ROSSETTI, PRIMA METÀ DEL XVIII SECOLO

formato da un elemento centrale di maggiori dimensioni e da quattro elementi satelliti sagomati, concepiti per essere disposti simmetricamente sulla tavola. La forma mossa e lobata di ciascun pezzo, con profili ondulati e contorni spezzati, è decorato da composizioni vegetali dipinte in monocromia blu con piccoli fiori sparsi rossi, racemi e intrecci vegetali che si organizzano in composizioni simmetriche ma leggere, di ispirazione orientaleggiante. Lievi difetti cm 5x86x74

Stima € 3.000 / € 5.000



127

COPPIA DI VASI AD ANFORA IN PORCELLANA ROSSO PORPORA E ORO, PARIGI, PRIMA METÀ DEL XIX SECOLO

corpo ovoidale e collo svasato, decorati su fondo rosso porpora con ricco apparato ornamentale in oro zecchino con profili classici contrapposti cui corrispondono coppe sulla facciata posteriore. Motivi a cartigli, volute, elementi vegetali e cornucopie scandiscono la superficie, creando un raffinato contrasto tra il colore di fondo e la brillantezza della doratura.

Anse plastiche emergenti da palmetta in rilievo

altezza cm 39,5

Stima € 800 / € 1.200

128

**JULES JACQUES
THÉODORE DOMINIQUE
LABATUT**

(Tolosa 1851 - Biarritz 1935)

BAGNANTE

bronzo a patina dorata, su base in marmo bianco con fregio a greca
Firmata "J. Labatut" sulla base.
La scultura raffigura una giovane donna nuda, colta in un momento intimo e quotidiano, seduta su un blocco in marmo bianco. Il corpo è leggermente inclinato in avanti; la gamba sinistra piegata poggia sul ginocchio della gamba destra che scende naturalmente; con una mano la figura trattiene un drappo che scivola verso il basso. La base marmorea decorata da una cornice a greca, richiama modelli classici.
cm 39x18,5x25,5

Stima € 500 / € 1.000



129

**JEAN-PIERRE-ANTOINE
TASSAERT (SEGUACE DI)**

(Anversa 1727 - Berlino 1788)

BUSTO DI CUPIDO

marmo bianco

il volto rivolto verso la spalla destra, i capelli ondulati idealmente mossi dal vento ed un ricciolo ricadente sulla fronte. Piedistallo a rocchetto su base squadrata in marmo grigio. Reca incisa a verso della spalla sinistra le iniziali "P.G." non identificate. Si veda per confronto il Cupido di Tassaert esposto al Bode-Museum di Berlino, Germania
altezza cm 62

Stima € 800 / € 1.500



130

**ÉTAGÈRE NAPOLEONE III A TRE
RIPIANI IN LEGNO INTARSIATO,
SECONDA METÀ DEL XIX
SECOLO**

ogni piano è decorato da una
composizione di fiori centrale
racchiusa in un ovale, incorniciata da
riserve sagomate. Piano superiore
cinturato da ringhiera traforata in
ottone, montanti cilindrici, piedi
cm 76x43x32

Stima € 200 / € 400



131

TAVOLINO OVALE LUIGI XVI

con filettature disposte a creare
riquadri geometrici; un cassetto nella
fascia con apertura a scatto mediante
un pulsante posto la fascia; all'interno
un ripiano scorrevole rivestito in pelle
e due tiretti, gambe rastremate
cm 74x72x52

Stima € 500 / € 800



132

SPECCHIERA IN LEGNO INTAGLIATO E DORATO, XVIII SECOLO

cornice sagomata di impianto romboidale a fascia convessa percorsa da rilievi fioriti; tutt'intorno si dispongono volute, cartigli, motivi vegetali e fiori intagliati che dalla sommità coronata da una conchiglia si dispongono in simmetria lungo l'intero perimetro
cm 122x75

Stima € 600 / € 1.200



133

COPPIA DI APPLIQUES IN BRONZO DORATO A TRE LUCI, FRANCIA, XIX SECOLO

bracci arcuati abbelliti da rilievi vegetali, emergenti da un supporto parietale a scudo con mascherone e stemma d'invenzione con tre gigli medicei

cm 37x30x18

Stima € 600 / € 900

**POLTRONA A FALDISTORIO
E COPPIA DI SGABELLI
NEOCLASSICI IN LEGNO
LACCATO BIANCO CON
PROFILI DORATI, INIZI DEL XIX
SECOLO**



la poltrona è caratterizzata da un telaio arcuato, con braccioli continui che si raccordano armoniosamente allo schienale semicircolare. La seduta è sostenuta da una doppia traversa curva che si innesta nel nodo centrale dell'incrocio evidenziato da una rosetta tornita.

Le panchette riprendono lo stesso impianto costruttivo, declinato in forma più semplice: la struttura a X sostiene una seduta rettangolare imbottita, priva di schienale e braccioli, mantenendo però identica proporzione delle curve e lo stesso nodo centrale.

cm 76x70x50 e cm 46x44x42
rispettivamente

Stima € 600 / € 1.200

135

**DIVANETTO IN LEGNO
SCOLPITO E DORATO CON
FIGURE DI FAUNO, VENEZIA,
FINE DEL XVIII/INIZIO DEL XIX
SECOLO**

di forma avvolgente, reca schienale, sedile e cuscini imbottiti e rivestiti in broccato di seta verde; i braccioli sono risolti da due figure di fauno finemente intagliate e dorate, colte in posa stante, con il busto leggermente inclinato in avanti a sostenere idealmente la seduta. Questo divano si inserisce nel filone del neoclassicismo di gusto archeologizzante, diffusi in Europa tra la fine del XVIII e il primo quarto del XIX secolo, quando la riscoperta dell'antico, alimentata dagli scavi di Ercolano e Pompei, influenzò profondamente le arti decorative. Divani con braccioli figurati sono documentati proprio in area veneziana tra il 1790 e il 1820, spesso destinati a palazzi patrizi o ville di terraferma.



cm 85x120x50

Stima € 1.200 / € 1.800



136

ANDREA MARCHISIO

(Torino 1850 - Torino 1927)

VERTUMNO SACRUM - ALLEGORIA DELLA FERTILTÀ SOTTO IL CULTO DI VERTUMNO

olio su tela

Firmato in basso a destra A. Marchisio

L'opera celebra il culto di Vertumno, dio romano delle stagioni e della trasformazione. Al centro si erge la scultura del dio, fulcro iconografico della composizione, attorno alla quale ruotano figure femminili di grande grazia. Le donne, danzanti e suonanti strumenti musicali, animano la scena con leggerezza e vitalità. Tra di esse si riconoscono alcune vestali, che aggiungono un richiamo alla sacralità del rito e alla continuità dei cicli naturali e della fertilità.

Marchisio coniuga la precisione neoclassica della scultura centrale con il movimento e la delicatezza delle figure femminili, ottenendo un equilibrio armonico tra solenni riferimenti religiosi e la gioia vitale della festa. L'opera colpisce per la raffinatezza compositiva, la finezza dei dettagli e la luminosità cromatica, immergendo lo spettatore in un mondo mitologico e sacro al tempo stesso.

cm 84x107,5 - con cornice cm 98x123,5

Stima € 2.000 / € 3.000



137

EDWARD GARRAWAY

(Surrey 1842 - Surrey 1893)

CONFIDENCE, ONE OF THE BEST 1890

olio su tela

Firmato e datato in basso a sinistra *E. Garraway 1890*

Edward Garraway fu un pittore di genere attivo a Londra nel XIX secolo. La prima opera a lui attribuibile risale al 1870 ed è intitolata *A Bad Start*, presumibilmente un ritratto di un cavallo da corsa, soggetto che anticipa il suo interesse per la pittura animalista. Trascorse il resto della sua vita lavorando come pittore professionista di animali.

L'opera del 1890 dimostra una notevole capacità di cogliere il carattere, lo spirito e il fascino dei soggetti rappresentati. La resa è diretta e spontanea, con un'attenzione particolare alla vitalità dell'animale piuttosto che al virtuosismo formale.

Garraway espose a Londra, in particolare in Suffolk Street, tra il 1875 e il 1878.

cm 41x61,5 - con cornice cm 60x75

Stima € 600 / € 800



138

EDWARD GARRAWAY

(Surrey 1842 - Surrey 1893)

COCKCHAFER BY LORD GOUZH 1890

olio su tela

Firmato e datato in basso a sinistra *E. Garraway 1890*

Iniziali sul manto a destra *HMR*

Il titolo del dipinto indica il cavallo ritratto, Cockchafer, e il suo padre, Lord Gouzh, seguendo la tradizione della genealogia ippica dell'Ottocento. Edward Garraway, con grande realismo e attenzione ai dettagli, rappresenta il cavallo come simbolo di pregio e potenza, trasformando il ritratto in una testimonianza visiva della sua linea genetica e delle origini nobili. Le iniziali *HMR* potrebbero indicare il proprietario o il committente dell'opera.

cm 46x61,5 - con cornice cm 58x72,5

Stima € 600 / € 800



139

EDWARD GARRAWAY

(Surrey 1842 - Surrey 1893)

CALIFE 1892

olio su tela

Firmato e datato in basso a sinistra E. Garraway 1892

Iscrizione in basso al centro: *Calife by Sylvio, out of Cremona by Cremorne*

Il titolo del dipinto segue la tradizione della genealogia equina tipica dei ritratti di cavalli da corsa o da allevamento dell'Ottocento, indicando il padre (Sylvio), la madre (Cremona) e il nonno materno (Cremorne). Il quadro raffigura un cavallo di pregio e, attraverso il realismo e la precisione documentaria di Edward Garraway, diventa una testimonianza visiva della sua linea genetica di eccellenza.

cm 43,5x56 - con cornice cm 52,5x65

Stima € 600 / € 800

140

VITO D'ANCONA

(Pesaro 1825 - Firenze 1884)

**NUDO FEMMINILE
ADDORMENTATO**

Matita e biacca su carta azzurra

Siglato in basso a sinistra "VAR"

mm 210x170 - con cornice cm 54x39

Stima € 100 / € 200



141

ITALO AMERIGO PASSANI

(Carrara 1882 - ? 1963)

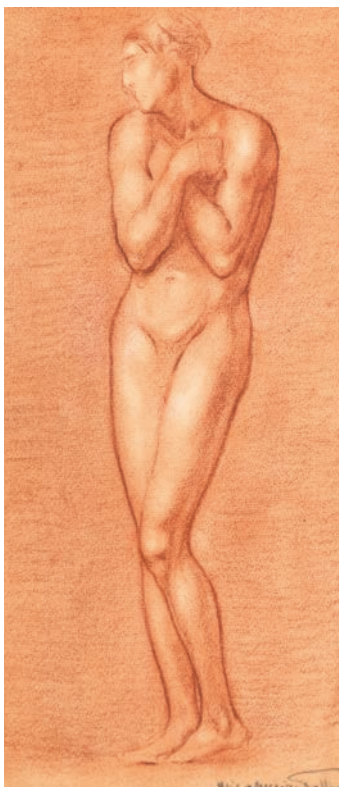
STUDIO DI NUDO FEMMINILE

Sanguigna su carta

Firmato in basso a destra

mm 390x180 - con cornice cm 55x40

Stima € 100 / € 200



142

FIGURA CON URNA

Matita su carta

Firmato in alto a destra "IAPA"

mm 230x150 - con cornice cm 55x40

Stima € 100 / € 200



COPPIA DI STRUZZI IN ARGENTO, XX SECOLO

raffigurati in posa naturale, uno eretto e l'altro accovacciato, caratterizzati da una resa estremamente accurata del piumaggio ottenuta attraverso una fitta lavorazione a rilievo della superficie. Di particolare interesse decorativo sono le code, caratterizzate da inserti policromi in madreperla e ad imitazione del lapislazzuli. Piccole

mancanze
cm 25x30x10 - peso complessivo
lordo gr. 2.534

Provenienza:

Sotheby's, maggio 2007

Stima € 1.000 / € 2.000



FARFALLA IN METALLO DORATO CON ALI REALIZZATE CON DISCHI DI GEODE DI AGATA XX SECOLO

Reca iscrizione incisa lungo il corpo
"Brazil"

cm 17,5x15x21

Stima € 50 / € 100



145

**GRUPPO IN BISCUIT E
PORCELLANA "MAMMA
CON BAMBINO" SU BASE IN
BRONZO, CAPODIMONTE, INIZI
XX SECOLO**

Firma "Carpié" e marchio della
manifattura dipinti a destra, sulla base.
Piccole mancanze
cm 28x17

Stima € 200 / € 300



146

**ALZATA IN VETRO INCOLORE
CON SFERA IN MARMO ROSA**
coppa circolare su alto ed esile stelo
liscio; piede a disco
cm 40x31,5

Stima € 100 / € 200



147

**RAMEN BOWL IN
PORCELLANA, MANIFATTURA
DI ARITA PER L'ESPORTAZIONE,
GIAPPONE, XX SECOLO**

decorata esternamente in monocromia rosso ferro e all'interno in monocromia blu su fondo bianco; al centro un tralcio con melagrane e lungo il bordo quattro riserve sagomate con composizioni floreali su fondo a grillage centrato da corolle. Reca marchio in blu sottosmalto ed etichetta del rivenditore "Carini"

cm 6,5x16,5

Stima € 50 / € 100

148

**COPPIA DI FIGURE ZOOMORFE
REGGICANDELA IN POLIRESINA
POLICROMA (CERVI IN ABITI DA
SERVITORE)**

altezza cm 46,5

Stima € 50 / € 100



149

**LAMPADA DA TERRA IN
MARMO ROSA E OTTONE
DORATO, XX SECOLO**

lungo stelo in forma di colonna in marmo su base quadrangolare gradinata sorretta da piedi ferini; rifinita sulla sommità da un capitello corinzio, reca portalampada emergente da una coppa in vetro rosa con sostegno percorso da nervature ad anello

altezza cm 198

Stima € 200 / € 400



Indice Autori

Autori	Lotti
Cartellier Pierre	18
Cioci Antonio	83
Cittadini Pier Francesco	84
Codazzi Viviano	87
d'Ancona Vito	140
de Marne Jean-Louis	29
Fontebasso Francesco	28
Garraway Edward	137, 138, 139
Keilhau, detto Monsù Bernardo Eberhard o Bernhard	117
Labatut Jules Jacques Théodore Dominique	128
Magnasco Alessandro	48, 49
Marchisio Andrea	136
Marcola Giovanni Battista	50
Munari Cristoforo	85
Passani Italo Amerigo	141
Pittore fiammingo del XVII secolo	31
Pittore lombardo del XVI secolo	115
Pittore lombardo del XVIII secolo	118
Pittore romano del XVII secolo	86
Reni Guido (attribuito)	116
Scuola Genovese del XVII secolo	32
Tagliolini Filippo	78, 79, 80, 81
Tassaert Jean-Pierre-Antoine	129
van Huchtenburgh Jan	30
Van Lint Giacomo	113
Van Lint Giacomo (attribuito)	114





Partecipare alle aste di Arcadia e acquistare un'opera

Come partecipare alle aste di Arcadia

Le aste e le esposizioni sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto e si svolgono presso la sede di Casa d'aste Arcadia S.r.l. (di seguito Arcadia):
Palazzo Celsi Viscardi – Corso Vittorio Emanuele II, 18 – 00186 Roma.

La partecipazione all'asta implica la piena accettazione delle Condizioni di Vendita.

ESPOSIZIONE

L'asta è preceduta da un'esposizione aperta al pubblico che ha lo scopo di far esaminare e valutare con attenzione le caratteristiche, lo stato di conservazione e la qualità dei lotti in vendita. Durante l'esposizione gli esperti di Arcadia sono a disposizione dei potenziali acquirenti per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere il Condition Report delle opere di interesse.

Le informazioni complete sono raccolte nelle Condizioni di Vendita, esposte in sede, pubblicate sul catalogo d'asta e sul sito www.astearcadia.com.

OFFERTE SCRITTE PRIMA DELL'ASTA

Nel caso non sia possibile partecipare all'asta, i potenziali acquirenti possono formulare offerte scritte durante l'esposizione, compilando e inviando l'apposito modulo pubblicato in catalogo e sul sito.

L'offerta si formula indicando l'offerta massima, considerato che i lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente.

Ciò significa che il lotto può essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato al maggior offerente.

In caso di offerte indicanti lo stesso importo, sarà aggiudicata l'offerta ricevuta prima.

OFFERTE TELEFONICHE: PRENOTAZIONE

I potenziali acquirenti, al fine di tentare l'acquisto dei lotti d'interesse, possono anche prenotare il servizio di offerta telefonica per esser collegati all'asta via telefono. Il servizio di offerta telefonica è gratuito e implica l'accettazione da parte del cliente della stima minima indicata sul catalogo. In caso di mancato collegamento telefonico, i lotti sopra indicati potranno essere aggiudicati alla stima minima, più i diritti d'asta. La partecipazione all'asta via telefono implica la piena accettazione delle Condizioni di Vendita. Il servizio di offerta telefonica è disponibile fino all'esaurimento delle linee in dotazione.

Il cliente acconsente infine che le telefonate siano registrate.

CATALOGO D'ASTA

Le descrizioni riportate sul catalogo d'asta indicano l'artista (se disponibile), l'epoca, la provenienza, le dimensioni, lo stato di conservazione e le valutazioni dei singoli oggetti.

Il prezzo base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima. La riserva è un dato confidenziale ed è la cifra minima concordata con il mandante che può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Ogni stima e valutazione avente per oggetto i lotti in vendita sono opinioni meramente indicative, come meglio esplicato nelle Condizioni di Vendita.

Abbonamento ai cataloghi

Chi fosse interessato a ricevere il catalogo d'asta e a sottoscrivere un abbonamento, può farne richiesta a: info@astearcadia.com

Stime pubblicate in catalogo

Le stime pubblicate nel catalogo d'asta sono opinioni meramente indicative per i potenziali acquirenti. Pertanto i lotti possono raggiungere prezzi sia superiori che inferiori alle valutazioni indicate.

Le valutazioni pubblicate sul catalogo d'asta non comprendono la Commissione d'acquisto e l'IVA, se dovuta.

Condizioni dei lotti

I potenziali acquirenti si impegnano ad esaminare attentamente il lotto durante l'esposizione antecedente l'asta. Su richiesta, Arcadia fornisce un "Condition Report", vale a dire rapporto fotografico sulle condizioni del lotto.

La mancanza di riferimenti espliciti in merito alle condizioni del lotto non implica che il bene sia senza imperfezioni.

Partecipazione all'asta

Le aste e le esposizioni sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. La partecipazione all'asta può avvenire attraverso la presenza diretta in sala, oppure mediante

collegamento telefonico, oppure via internet attraverso i principali portali di aste on-line indicati nel catalogo e nel sito web. Per maggiori informazioni contattare Arcadia:

Casa d'aste Arcadia s.r.l.

Corso Vittorio Emanuele II, 18 00186 – Roma – tel.: (+39) 06 68309517

fax: (+39) 06 30194038 – info@astearcadia.com

REGISTRAZIONE ALL'ASTA: PALETTE

Al fine di migliorare le procedure d'asta, tutti i potenziali acquirenti devono munirsi anticipatamente della "paletta" numerata per effettuare le offerte. È possibile ottenere il numero di paletta durante l'esposizione o il giorno della tornata d'asta.

La registrazione consiste nella compilazione di una scheda con i dati personali, le eventuali referenze bancarie e autorizzazioni ad addebito su carta di credito, con l'accettazione piena delle condizioni commerciali e del trattamento dei dati.

OFFERTE VIA INTERNET

La partecipazione all'asta via internet richiede la registrazione ai portali di aste online (Live bidding providers) indicati nel catalogo d'asta.

La procedura di registrazione e le modalità di accesso all'asta sono indicate dai gestori stessi della piattaforma.

Il cliente, effettuato l'accesso può seguire l'andamento dell'asta e concorrere dalla propria postazione remota.

Lo schermo in sala riporta l'andamento progressivo di tutte le offerte, incluse quelle giunte attraverso le piattaforme informatiche.

RILANCI E OFFERTE

Le battute in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore. Le offerte possono essere eseguite:

- in sala mostrando la paletta numerata;
- mediante un'offerta scritta formulata prima dell'asta;
- per telefono, mediante operatore (servizio da prenotare);
- via internet attraverso i portali on line (live bidding providers).

La velocità dell'asta può variare da 60 a 90 lotti l'ora.

Le palette numerate devono essere utilizzate per indicare le offerte al banditore durante l'asta. Il cliente aggiudicatario di un lotto deve assicurarsi che la paletta sia vista dal banditore e sia annunciato il proprio numero.

Nell'ipotesi di dubbi riguardo al prezzo di aggiudicazione o all'acquirente è necessario attirare immediatamente l'attenzione del banditore o del personale di sala.

Il banditore può formulare offerte nell'interesse del venditore fino all'ammontare della riserva. Il prezzo di aggiudicazione è la cifra alla quale il lotto viene aggiudicato.

A questa somma il compratore dovrà aggiungere la Commissione d'Acquisto (o Diritti d'asta) calcolata in misura percentuale sul prezzo di aggiudicazione.

La Commissione d'acquisto è così stabilita:

- nella misura del 29,00% del prezzo di aggiudicazione del lotto fino all'importo pari a euro 5.000,00; nella misura del 25,00% per la parte eccedente fino a un importo pari a euro 200.000,00; per ogni parte del prezzo di aggiudicazione eccedente l'importo di euro 200.000,00 la commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 22,00%.

Le percentuali sopra indicate sono da intendersi IVA inclusa, ai sensi delle normative vigenti.

Dopo l'asta

Cosa fare in caso di aggiudicazione

Arcadia agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce alle parti nei rapporti contabili.

La fattura di Arcadia riporta la quietanza degli importi relativi alle commissioni di acquisto (o diritti d'asta) ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

La Commissione d'acquisto è così stabilita:

nella misura del 29,00% del prezzo di aggiudicazione del lotto fino all'importo pari a euro 5.000,00, nella misura del 25,00% per la parte eccedente fino a un importo pari a euro 200.000,00, per ogni parte del prezzo di aggiudicazione eccedente l'importo di euro 200.000,00 la commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 22,00%. Le percentuali sopra indicate sono da intendersi IVA inclusa, ai sensi delle normative vigenti. I lotti venduti da soggetti a I.V.A. saranno fatturati direttamente da quest'ultimi agli acquirenti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

In caso di aggiudicazione di uno o più lotti, il pagamento deve essere effettuato immediatamente dopo l'asta e può essere corrisposto nei seguenti metodi:

contanti (fino a 5000,00 euro), assegno circolare, assegno bancario, Bancomat e Carte di Credito (se il titolare corrisponde all'acquirente).

Orario di cassa: Lun.-Ven. 10.00-13.00; 15.00-19.00.

RITIRO, SPEDIZIONE E IMBALLO

Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce può essere trasferita presso un deposito a rischio dell'acquirente. I costi di trasporto e deposito sono addebitati all'aggiudicatario e Arcadia è esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario stesso in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente deve fornire un documento d'identità o apposita delega.

Arcadia può provvedere all'esportazione, all'imballaggio ed al trasporto dei lotti. Tali costi e le relative assicurazioni sono a carico dell'acquirente come indicato nelle Condizioni Generali di Vendita.

Vendere all'asta i propri beni o intere collezioni

Valutazioni gratuite e confidenziali

Arcadia grazie al proprio gruppo di esperti selezionati per esperienza e professionalità, fornisce costantemente valutazioni gratuite, confidenziali, anche con perizie e pareri, sia su singole opere, che su intere collezioni. I tempi per tali valutazioni sono rapidi e le opere possono essere visionate direttamente in sede oppure presso la dimora del cliente.

Per richiedere una valutazione basta concordare un appuntamento ed eventualmente anticipare la documentazione fotografica e le informazioni utili (misure, tecnica, provenienza, bibliografia, autentiche, documenti di acquisto).

Nel caso in cui i proprietari intendano tentare la vendita all'asta di collezioni intere, Arcadia realizza cataloghi mirati con uno specifico progetto grafico ricco con immagini delle ambientazioni originali e schedature approfondite, supportati da piani di marketing ad hoc e da studi accurati dei mercati di riferimento.

Si prega di far riferimento alla informativa sul trattamento dei dati personali, disponibile sul sito www.astearcadia.com o esposta in sede.

MANDATO A VENDERE

L'incarico di gestire in asta le opere dei clienti sarà formalizzato attraverso un Mandato a Vendere, che riporta la commissione dei diritti d'asta pattuiti ed eventuali contributi per assicurazione, marketing, trasporto, autentiche e per ogni altra spesa si rendesse necessaria.

La compilazione del mandato richiede il numero di codice fiscale ed un documento di identità valido per l'annotazione sui registri di Pubblica Sicurezza come previsto dalle leggi vigenti. Infine compongono il Mandato a Vendere due allegati: la scheda dei beni e le Condizioni Generali di vendita. La scheda dei beni riporta l'elenco completo dei beni in vendita con i relativi prezzi di riserva concordati e le Condizioni Generali di Mandato sono la raccolta delle clausole che qualificano il rapporto commerciale tra mandante e Arcadia.

PREZZO DI RISERVA

Il prezzo di riserva è il prezzo minimo confidenziale concordato tra Arcadia ed il mandante al di sotto del quale il lotto non può essere venduto.

È strettamente riservato, non viene rivelato dal Banditore in asta e viene riportato nel mandato a vendere accanto alla descrizione di ogni lotto. Qualora il prezzo di riserva non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto e sarà ritirato dall'asta. I lotti offerti senza riserva sono segnalati sul catalogo con la dicitura S.R. (Senza Riserva) e vengono aggiudicati al miglior offerente indipendentemente dalle stime pubblicate in catalogo.

INSERIMENTO LOTTI IN CATALOGO – ESITO D'ASTA – LIQUIDAZIONE

Prima di ogni asta il mandante riceve la comunicazione con l'elenco dei beni inseriti in catalogo e i relativi numeri di lotto. L'esito d'asta sarà notificato entro due giorni lavorativi dalla data dell'asta.

Il pagamento sarà liquidato entro 30 giorni lavorativi dalla data dell'asta, e comunque 5 giorni lavorativi dopo l'incasso da parte del venditore.

In sede di liquidazione si rilascia la fattura contenente il dettaglio dei lotti, le relative commissioni di vendita pattuite sul mandato ed ogni altra spesa concordata.

DIRITTO DI SEGUITO

Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, ed ai loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad euro 3.000,00 ed è così determinato:

- 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000;

- 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;■ 0,5% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;■ 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000

Arcadia è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE). Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, il venditore, attraverso Arcadia, s'impegna a corrispondere l'importo ai sensi dell'art. 152 L. 633/41 e che Arcadia a sua volta s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

GLOSSARIO, TERMINI E DEFINIZIONI

ATTESTATO DI LIBERA CIRCOLAZIONE. Per l'esportazione di opere (beni culturali) che abbiano più di 50 anni la legge italiana richiede un attestato di libera circolazione e di una licenza di esportazione per essere esportati in Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Infatti l'esportazione di beni culturali al di fuori del territorio della Repubblica italiana è assoggettata alla disciplina prevista dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. L'esportazione di beni culturali al di fuori del territorio dell'Unione Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008 e dal Regolamento UE di esecuzione della Commissione n. 1081/2012. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

CODICE URBANI: il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 n. 42 e sue successive modificazioni o integrazioni;

COMMISSIONE D'ACQUISTO (O DIRITTI D'ASTA). È il compenso dovuto ad Arcadia dall'Acquirente per l'acquisto del Lotto e calcolato in misura percentuale sul prezzo di aggiudicazione. La Commissione d'acquisto è così stabilita: nella misura del 29,00% del prezzo di aggiudicazione del lotto fino all'importo pari a euro 5.000,00; nella misura del 25,00% per la parte eccedente fino a un importo pari a euro 200.000,00. Per ogni parte del prezzo di aggiudicazione eccedente l'importo di euro 200.000,00 la commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 22,00%. Le sopra indicate aliquote sono da intendersi IVA inclusa, ai sensi delle normative vigenti.

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA. Le condizioni generali di vendita rappresentano le clausole contrattuali previste da Arcadia e dirette a regolare uniformemente i rapporti contrattuali. con gli Acquirenti Sono stampate nei cataloghi d'asta, sono visibili nel sito web www.astearcadia.com, in sede per uniformare le regole che si applicano alla vendita all'asta dei beni affidati.

CONDITION REPORT. Su richiesta, Arcadia può fornire, un rapporto denominato Condition Report sulle condizioni e sullo stato di conservazione del lotto, corredato da appropriata documentazione fotografica. A discrezione di Arcadia, il Condition Report può essere emesso per lotti che superano un determinato valore.

DIRITTO DI SEGUITO. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, ed ai loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito". Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad euro 3.000,00 ed è così determinato:

- 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000;
- 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- 0,50% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000

Arcadia è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE). Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, il venditore, attraverso Arcadia, s'impegna a corrispondere l'importo ai sensi dell'art. 152 L. 633/41 e che Arcadia a sua volta s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

LIVE BIDDING PROVIDERS (O LIVE AUCTIONS MARKETPLACE): piattaforme web che ospitano le principali aste del mondo e permettono la partecipazione simultanea alle aste, con l'opportunità di seguire l'andamento dell'asta e concorrere con le proprie offerte dalla propria postazione remota. Per accedere all'asta si effettua una registrazione e tramite le funzioni di ricerca si ottiene l'accesso all'asta di interesse. Il processo è simile all'offerta telefonica, ma molto più veloce. Gli offerenti possono rilanciare online usando il proprio computer, o via le App iPhone, Ipad e Androids.

RISERVA: il prezzo minimo "confidenziale" di vendita, indicato dal Mandante ad Arcadia.

Significato dei simboli presenti nei cataloghi

PI	Parte Interessata	Indica il caso in cui possano essere effettuate offerte sul lotto anche da parte di soggetti aventi un interesse, quale ad esempio, un comproprietario o l'esecutore testamentario che abbia venduto il lotto.
OL	Offerta Libera	Offerta libera. La Riserva è il prezzo d'asta minimo concordato tra Arcadia e il Mandante, al di sotto del quale il lotto non può esser venduto. Nel caso in cui un lotto sia venduto senza riserva, verrà contrassegnato da questo simbolo.
I	Lotto proveniente da impresa	Lotto proveniente da impresa, dove il valore di aggiudicazione è soggetto ad IVA.
TI	Lotto in regime di temporanea importazione	Lotto in regime di temporanea importazione ex art. 72 del Codice Urbani o per il quale è stata richiesta la temporanea importazione.
L	Libera Circolazione	I lotti contrassegnati da questo simbolo s'intendono corredati da attestato di libera circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.

Significato dei termini presenti nei cataloghi

Attribuito a ...	Opinione secondo Arcadia che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte
Bottega di ... Scuola di ...	Opinione secondo Arcadia che sia opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte
Cerchia di ...	Secondo Arcadia è opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato
Da ...	Copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata
Data iscritta	Opinione secondo Arcadia che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato
Datato Firmato Iscritto	Opinione secondo Arcadia si tratti di opera che appare realmente firmata, datata o iscritta dall'artista che l'ha eseguita
Difetti	Il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure
Elementi antichi	Gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti
Firma iscritta o recante firma	Opinione secondo Arcadia che la firma sia stata aggiunta in epoca diversa da mano diversa di quella dell'artista indicato
In stile ...	Opinione secondo Arcadia di opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva
Integrazioni e/o sostituzioni	Dicitura riportata solo nei casi in cui gli interventi son considerati da Arcadia molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto
"Nome e cognome" (ad es. Mattia Preti)	Opinione secondo Arcadia di opera eseguita dall'artista indicato
Restauri	i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri
Secolo ...	Datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione
Seguace di ...	Secondo Arcadia si tratta di un autore che lavorava nello stile dell'artista
Stile di ...	Opinione secondo Arcadia di opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva
70 x 50 350 x 260 160 g	Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1. OBBLIGHI DI ARCADIA NEI CONFRONTI DELL'ACQUIRENTE

Casa d'aste Arcadia s.r.l. (di seguito "Arcadia") svolge le vendite all'asta nella propria sede aperta al pubblico, in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto del venditore, ai sensi dell'art. 1704 cod. civ. Arcadia pertanto non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità oltre a quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria.

2. VENDITA ALL'ASTA

2.1 Al fine di migliorare le procedure di vendita all'incanto, tutti gli interessati a concorrere all'asta sono tenuti a registrare le proprie generalità, indirizio con esibizione e copia di un documento di identità per munirsi di "paletta" numerata per le offerte, prima dell'inizio dell'asta. Contestualmente gli interessati accettano le Condizioni di vendita e forniscono il consenso al trattamento dei suddetti dati personali. Arcadia si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non registrati e, in seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, Arcadia potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

2.2 I lotti sono aggiudicati al miglior offerente. Il banditore conduce l'asta e può effettuare le prime offerte nell'interesse del mandante. L'avvenuta vendita tra il venditore e l'acquirente è sancita dal colpo di martello del banditore. In caso di contestazione su un'aggiudicazione, il lotto è rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta. Il banditore ha la facoltà di ritirare dall'asta, separare o abbinare i lotti ed eventualmente variarne l'ordine di vendita.

2.3 Arcadia accetta offerte d'acquisto di lotti a prezzi determinati, su preciso mandato. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte via internet e per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio di Arcadia e trasmesse al banditore. Le conversazioni telefoniche potranno essere registrate.

3. RESPONSABILITÀ DEL VENDITORE E DI ARCADIA NEI CONFRONTI DELL'ACQUIRENTE

3.1 I lotti posti in vendita sono da considerarsi beni usati o d'antiquariato e quindi non qualificabili "prodotti" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3.2 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale Arcadia e i propri esperti saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere un "Condition Report". La mancanza di riferimenti espliciti in merito alle condizioni del lotto non implica che il bene sia senza imperfezioni. Tutti gli oggetti sono venduti come "visti" pertanto, prima di partecipare all'asta, i potenziali acquirenti s'impegnano ad esaminare approfonditamente i lotti d'interesse, eventualmente assistiti da un esperto di propria fiducia. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni e né Arcadia, né il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

3.3 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul

catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita. I beni d'antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di varia natura: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione. I beni di natura elettrica o meccanica non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo. I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

3.4 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi ed in qualsiasi altro materiale illustrativo hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni di Arcadia e dei propri esperti. Possono essere oggetto di revisione in qualsiasi momento prima che il lotto sia posto in vendita. Arcadia non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, né in ipotesi di contraffazione, in quanto non è fornita alcuna garanzia sui lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi, sugli schermi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

3.5 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

4. PAGAMENTO E RITIRO; TRASFERIMENTO DI RESPONSABILITÀ

4.1 Al prezzo di aggiudicazione è da aggiungere la commissione d'acquisto (diritti di asta) nella misura del: 29,00 % del prezzo di aggiudicazione del lotto fino all'importo pari a euro 5.000,00; nella misura del 25,00% per la parte eccedente fino a un importo pari a euro 200.000,00. Per ogni parte del prezzo di aggiudicazione eccedente l'importo di euro 200.000,00 la commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 22,00%. Le sopra indicate aliquote sono da intendersi IVA inclusa, ai sensi delle normative vigenti. Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

4.2 L'acquirente dovrà versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento prima di ritirare la merce a sua cura, rischio e spesa non oltre quindici giorni dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, Arcadia avrà diritto, a propria discrezione, di: a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni di vendita perdute; b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto; c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni.

4.3 Decorso il termine di cui sopra, Arcadia sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione ad Arcadia del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

5. ADEMPIMENTI; NOTIFICA, ESPORTAZIONE E SPECIE PROTETTE

4.1 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere da Arcadia o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

5.2 L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata dalla suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre cinquant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. Arcadia non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

5.3 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

5.4 Il diritto di seguito sarà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

6. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), Arcadia, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale di Casa d'Aste Arcadia s.r.l. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma si rende strettamente necessario per l'esecuzione dei contratti conclusi. La registrazione alle aste consente ad Arcadia di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa. Per maggiori dettagli sul trattamento dei dati e sui diritti si rimanda all'informativa integrale sulla tutela dei dati personali che può essere visionata sul sito web o in sede.

7. FORO

Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso Arcadia è stabilita la competenza esclusiva del foro di Roma.

8. COMUNICAZIONI

Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata a: Casa d'aste Arcadia S.r.l., Corso Vittorio Emanuele II, 18 - 00186 Roma.

Buying ■ Useful information on how to successfully bid for one or more lots at Arcadia

BEFORE THE AUCTION ■ CHOOSE A WORK

How to participate in Arcadia

The auctions and viewings are open to the public with no obligation to buy, and they take place at the headquarters of Casa d'aste Arcadia S.r.l. (hereinafter Arcadia):

Palazzo Celsi Viscardi
Corso Vittorio Emanuele II, 18 – 00186 Rome, Italy.

Participation in an auction implies full acceptance of the Terms of Sale.

VIEWING

The auction is preceded by a viewing open to the public so they may examine and carefully consider the features, condition and quality of the lots for sale. During the viewing Arcadia's experts are at potential buyers' disposal for all explanations. If you are unable to view the works directly you may request the *Condition Report* for those works of interest to you.

Complete information is included in the Terms of Sale, displayed at headquarters, published in the auction catalogue and in www.astearcadia.com.

WRITTEN BIDS BEFORE AUCTION

Should they be unable to participate in the auction, potential buyers may submit written bids during the viewing, by completing and submitting the appropriate form published in the catalogue and available on the website.

A bid is placed by stating the maximum offer, considering that lots will always be bought at the most favourable price. This means that the lot may be knocked down to a bidder even at a lower price but if there is a higher bid it will be knocked down to the highest bidder. In the event of bids offering the same amount, the first bid received will be knocked down.

TELEPHONE BIDS. BOOKING

In order to attempt to buy lots of interest to them, potential buyers may also book the telephone bid service to be connected to the auction by telephone. The telephone bid service is free of charge but only available until all available lines are taken. Participation in an auction by telephone implies full acceptance of the Terms of Sale. The customer also agrees to the telephone calls being recorded.

AUCTION CATALOGUE

The descriptions shown in the auction catalogue state the artist (if available), era, provenance, dimensions, condition and valuation of the individual objects.

The auction starting price is the starting figure of the sale and is normally lower than the minimum estimate. The reserve is confidential and is the minimum figure agreed with the principal, which may be lower, equal or higher than the estimate shown in the catalogue.

All estimates and valuations of lots for sale are merely indicative opinions, as better explained in the Terms of Sale.

Subscription to catalogues

Anyone interested in receiving the auction catalogue and taking out a subscription may apply to info@astearcadia.com

Estimates published in the catalogue

The estimates published in the auction catalogue are merely indicative opinions for potential buyers. Lots may therefore achieve higher or lower prices than the stated valuations. Valuations published in the auction catalogue do not include the Buyer's Premium and VAT, if due.

Lot condition

Potential buyers undertake to examine the lot carefully during the pre-auction viewing. On request, Arcadia will provide a "Condition Report", namely a photographic report on the condition of the lot. Any lack of explicit references regarding the condition of a lot does not imply that the good is free of imperfections.

Participating in an auction

How to participate and place bids at auction

PARTICIPATION IN AN AUCTION

The auctions and viewings are open to the public with no obligation to buy. Participation in the auction may take place in the room, or by telephone, or via internet by means of the main on-line auction portals (live bidding providers) stated in the catalogue and on the website.

For further information please contact Arcadia:

Casa d'aste Arcadia s.r.l.
Corso Vittorio Emanuele II, 18 – 00186 Rome, Italy
ph.: (+39) 06 68309517 – fax: (+39) 06 30194038 – info@astearcadia.com

REGISTRATION FOR AUCTION: PADDLES

In order to improve the auction procedures, all potential buyers must obtain in advance a numbered "*paddle*" for placing bids. The paddle number can be obtained during the viewing or on the day of the auction session. Registration consists of completing a card with your personal data, any bank references and credit card debit authorisations, with full acceptance of the commercial and data processing terms.

BIDS VIA INTERNET

Participation in the auction via internet requires registration with the on-line auction portals (live bidding providers) stated in the auction catalogue. The registration procedure and methods of access to the auction are stated by those platform operators. After logging in, customers can follow the progress of the auction and compete with their own bids from their remote location. The screen in the room shows the progressive trend of all bids, including those placed through the computer platforms.

BIDDING INCREMENTS AND BIDS

Proceedings in the room progress with bidding increments of the order of 10% which are, however, variable at the auctioneer's discretion.

Bids can be placed:

- in the room by showing the numbered paddle
- by a written bid placed before the auction
- by telephone, via an operator (service to be booked)
- by internet through the on-line portals (live bidding providers).

The speed of the auction can vary from 60 to 90 lots per hour. The numbered paddles must be used to indicate bids to the auctioneer during the auction. The customer who successfully bids for a lot must ensure their paddle is seen by the auctioneer and their number is announced. In the event of doubt about the hammer price or the buyer, the attention of the auctioneer or the room staff must be attracted immediately.

The auctioneer can place bids in the seller's interest up to the amount of the reserve.

The hammer price is the figure at which the lot is knocked down. To this sum the buyer will have to add the Buyer's Premium (or Auction Fees) calculated as a percentage of the hammer price.

The Buyer's Premium is established as follows:

To the extent of 29.00% of the lot award price up to the amount of EUR 5,000.00; to the extent of 25.00% for the exceeding part up to an amount equal to euro 200,000.00 for any part of the adjudication price exceeding the amount of euro 200,000.00; the purchase commission is established at the amount of 22.00%. The above percentages are inclusive of VAT, in accordance with the regulations in force.

After the auction

What to do if you are the successful bidder

Arcadia acts on behalf of the sellers by virtue of an agency mandate and therefore does not replace the parties in the accounting relations.

Arcadia's invoice shows the receipt of the buyer's premium (or auction fees) amounts and VAT, and is constituted only by the specifically declared party.

The Buyer's Premium is established as follows:

To the extent of 29.00% of the lot award price up to the amount of EUR 5,000.00; to the extent of 25.00% for the exceeding part up to an amount equal to euro 200,000.00; for any part of the adjudication price exceeding the amount of euro 200,000.00; the purchase commission is established at the amount of 22.00%. The above percentages are inclusive of VAT, in accordance with the regulations in force.

PAYMENT METHODS

In case of awarding one or more lots, payment must be made immediately after the auction and can be done in the following methods: cash (up to 5,000 euros), cashier's check, bank check, ATM and credit cards (if the holder matches the buyer).

Checkout hours: mon fri 10 a.m. - 1 p.m. ; 3 p.m. - 7 p.m.

COLLECTION, SHIPMENT AND PACKING

Purchased lots must be collected within two weeks of the sale. After this period the goods can be transferred to a warehouse at the buyer's risk. Transport and custodial costs are charged to the successful bidder and Arcadia is exempted from all liability towards the successful bidder in connection with safe storage and any degeneration or deterioration of the objects.

On collection of the lot, the buyer must provide an identity document or a specific proxy. Arcadia can arrange export, packing and transportation of the lots. These costs and the related insurance are payable by the buyer as stated in the General Sales Terms.

Selling at auction

Mandate to sell at auction your own work or an entire collection

FREE AND CONFIDENTIAL VALUATIONS

With its own team of experts selected for their experience and professionalism, Arcadia constantly provides free, confidential valuations, including with appraisals and opinions on individual works or entire collections. Lead-times for these valuations are short and works can be viewed directly at the headquarters or at the customer's home.

To request a valuation, just make an appointment and if possible provide in advance photographs and useful information (*dimensions, technique, provenance, bibliography, certifications, purchase documents*). For owners wishing to attempt to sell entire collections at auction, Arcadia produces targeted catalogues with a specific graphic design rich in images of the original settings and detailed profiling, supported by ad hoc marketing plans and precise studies of key markets.

Please see the personal data processing policy available on www.astearcadia.com or displayed at headquarters.

MANDATE TO SELL

The task of managing customers' works at auction will be formalised with a Mandate to Sell which states the agreed premium of the auction fees and any dues for insurance, marketing, transportation, certifications and any other expenses which should become necessary.

Completion of the mandate requires your tax code and a valid identity document for annotation on the police registers as provided by the laws in force. Lastly, the Mandate to Sell comprises two attachments: the goods record and the General Sales Terms. The goods record shows a full list of the goods for sale with the related agreed reserve prices and the General Mandate Terms are the set of clauses defining the business relations of the principal and Arcadia.

RESERVE PRICE

The reserve price is the confidential minimum price agreed by Arcadia and the principal, below which the lot cannot be sold. It is strictly confidential, is not revealed by the Auctioneer during the auction, and is stated in the mandate to sell alongside the description of each lot. Should the reserve price not be achieved, the lot will be unsold and withdrawn from auction. Lots offered without reserve are marked in the catalogue with the estimate or the caption S.R. (Senza Riserva - Free Bid) and will be knocked down to the highest bidder irrespective of the estimates published in the catalogue.

INCLUSION OF LOTS IN THE CATALOGUE – AUCTION RESULTS – PAYMENT

Before each auction the principal receives a communication with the list of goods included in the catalogue and their lot numbers. The auction results will be notified within two working days of the auction date.

Payment will be made within 30 working days from the auction date, and in all cases 5 working days after collection by the seller. On payment an invoice is issued containing the detail of the lots, the related sales premium agreed in the mandate and all other expenses agreed.

RESALE RIGHT

Legislative decree 118 of 13 February 2006 introduced the right of authors of works and manuscripts, and their heirs, to a royalty on the price of each sale, subsequent to the first, of the original work; the so-called *"resale right"*. This royalty is due if the sales price is not less than euro 3, 000.00 and is calculated as follows:

- 4% for the part of the sales price between € 3, 000 and € 50, 000
- 3% for the part of the sales price between € 50, 000.01 and € 200, 000

- 1% for the part of the sales price between € 200, 000.01 and € 350, 000
- 0.5% for the part of the sales price between € 350, 000.01 and € 500, 000
- 0.25% for the part of the sales price between above € 500, 000.

Arcadia is required to pay the "resale right" on behalf of sellers to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE). Should the lot be subject to the so-called "resale right" under art. 144 of law 633/41, the Seller undertakes to pay the amount according to the art. 152 of Law 633/41 and which Arcadia in turn undertakes to pay to the party responsible for collection.

GLOSSARY, TERMS AND DEFINITIONS

FREE MOVEMENT CERTIFICATE. For the export of works (cultural goods) over 50 years of age, Italian law requires a free movement certificate and an export licence for exports to non-EU countries. The export of cultural goods outside Italian Republic territory is in fact subject to the rules provided by Legislative Decree 42 of 22 January 2004. The export of cultural goods outside European Union territory is also subject to the rules provided by CE Regulation 116/2009 of 18 December 2008 and EU Commission implementing Regulation 1081/2012.

The lead-time for the issue of these documents is approx. 40 days from presentation of the work and related documents to the Agency responsible for Fine Arts.

URBANI CODE: Legislative Decree 42 of 22 January 2004 and subsequent amendments or additions;

Buyer's premium (or Auction fees). The fee payable to Arcadia by the Buyer for purchase of the Lot, calculated as a percentage of the hammer price. The Buyer's premium is determined as follows:

The Buyer's Premium is established as follows:

To the extent of 29.00% of the lot award price up to the amount of EUR 5,000.00; to the extent of 25.00% for the exceeding part up to an amount equal to euro 200,000.00; for any part of the adjudication price exceeding the amount of euro 200,000.00, the purchase commission is established at the amount of 22.00%. The above percentages are inclusive of VAT, in accordance with the regulations in force.

GENERAL SALES TERMS. The general sales terms are the contractual clauses provided by Arcadia and aimed at regulating contractual relations with Buyers uniformly. They are printed in the auction catalogues and visible on HYPERLINK "<http://www.astearcadia.com/>" "www.astearcadia.com and at headquarters to standardise the rules which apply to the sale by auction of entrusted goods.

CONDITION REPORT. On request, Arcadia can supply a report named Condition Report on the state and the condition of the lot, accompanied by appropriate photographic documentation. At Arcadia's discretion a Condition Report can be issued for lots exceeding a given value.

RESALE RIGHT. Legislative Decree 118 of 13 February 2006 introduced the right of authors of works and manuscripts, and their heirs, to a royalty on the price of each sale subsequent to the first sale of the original work, the so-called *"resale right"*. This royalty is due when the sales price is not less than euro 3, 000.00 and is calculated as follows:

- 4% for the part of sales price from € 3, 000 to € 50, 000
- 3% for the part of sales price from € 50, 000.01 to € 200, 000
- 1% for the part of sales price from € 200, 000.01 to € 350, 000
- 0.5% for the part of sales price from € 350, 000.01 to € 500, 000
- 0.25% for the part of sales price over € 500, 000.

Arcadia is required to pay the "resale right" on behalf of sellers to Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE). Should the lot be subject to the so-called "resale right" under art. 144 of law 633/41, the Seller undertakes to pay the amount according to the art. 152 of Law 633/41 and which Arcadia in turn undertakes to pay the party responsible for collection.

LIVE BIDDING PROVIDERS (OR LIVE AUCTIONS MARKETPLACE): web platforms which host the world's main auctions and enable simultaneous participation in auctions, with the possibility to follow the auction progress and compete with one's own bids from one's own remote location. To access the auction you must register and via the search functions you can gain access to your auction of interest. The process is similar to telephone bidding but much faster. Bidders can make a bidding increment online using their own computer or iPhone, Ipad and Android apps.

RESERVE: the "confidential" minimum sales price indicated to Arcadia by the Principal.

Meanings of symbols which may be found in the auction catalogue

PI	Interested Party	Indicates when bids may be placed on the lot including by parties having an interest e.g. a co-owner or executor who has sold the lot.
OL	Free Bid	Free bid. The Reserve is the minimum auction price agreed by Arcadia and the Principal, below which the lot cannot be sold. Should a lot be sold without reserve, it will be marked with this symbol.
I	Lot originating from a business	Lot originating from a business, where the hammer price is subject to VAT
TI	Temporary import lot	Temporary import lot under art. 72 of the Urbani Code or for which temporary import has been requested
L	Free Movement	Lots marked with this symbol are accompanied by a free movement certificate or certificate of temporary art import to Italy

Meanings of terms used in lot records in the auction catalogue

Attribuito a ... Attributed to ...	In Arcadia's opinion it may be the work of the cited artist, wholly or in part
Bottega di ... / Scuola di ... Studio of ... / School of ...	In Arcadia's opinion it is the work of an unknown hand from the studio of the stated artist, which may or may not have been executed under their direction or in the years following their death
Cerchia di ... Circle of ...	According to Arcadia it is the work of an unidentified hand, not necessarily a pupil of the cited artist
Da ... After ...	Copy of a known work of the stated artist, but of unknown date
Data iscritta Date inscribed	In Arcadia's opinion these dates have been added by a different hand or in a different era from that of the stated artist
Datato - firmato - iscritto Dated - signed - inscribed	In Arcadia's opinion the work appears to have been actually signed, dated or inscribed by the artist who executed it
Difetti Flaws	The lot shows visible and evident defects, breakage or wear
Elementi antichi Old elements	The objects in question were assembled later using elements or materials from earlier eras
Firma iscritta o recante firma Signature inscribed or bearing signature	In Arcadia's opinion the signature was added in a different era by a hand other than that of the stated artist
In stile ... in the manner of ...	In Arcadia's opinion the work is in the cited manner despite having been executed in a later era
Integrazioni e/o sostituzioni Additions and/or replacements	Caption shown only in cases when Arcadia considers the operations much greater than average and such to jeopardise at least partially the integrity of the lot
"Nome e cognome" (ad es. Mattia Preti) "Name and Surname" (e.g. Mattia Preti)	In Arcadia's opinion the work was executed by the stated artist
Restauro Restoration	As they are old or in all cases used, goods sold at auction require restoration in almost all cases
Secolo ... Century ...	Dating with purely indicative value, which may include approximate margins
Seguace di ... Follower of ...	According to Arcadia the author worked in the manner of the artist
Stile di ... Manner of ...	In Arcadia's opinion the work is in the manner of the stated artist but executed in a later era
70 x 50 350 x 260 160 g	Dimensions of paintings state the height first and then the base and are expressed in cm. Dimensions of works on paper are expressed in mm. The weight of silver objects is calculated not including metal, glass and crystal parts

GENERAL SALES TERMS

1. ARCADIA'S OBLIGATIONS TO THE BUYER

Casa d'aste Arcadia s.r.l. (hereinafter "Arcadia") performs sales at auction in its headquarters open to the public, as an agent with powers of representation in the name and on behalf of the seller, under art. 1704, Civil Code. Arcadia does not therefore accept liability to buyers or third parties in general other than the liability derived from its capacity of agent.

2. SALE AT AUCTION

2.1 In order to improve auction sale procedures, all parties interested in competing at auction are required to register their personal details and address and show and provide a copy of an identity document to obtain a numbered "paddle" for bids, before the start of the auction. In parallel the interested parties accept the Terms of Sale and give their consent to the processing of the aforesaid personal data. Arcadia reserves the right to reject bids from buyers who are not registered and after a buyer's non-payment or late payment Arcadia may reject any bid made by that party or their representative during subsequent auctions.

2.2 Lots are knocked down to the highest bidder. The auctioneer conducts the auction and may make the first bids in the interest of the principal. The completed sale between the seller and buyer is formalised by the fall of the auctioneer's hammer. In the event of dispute on a successful bid, the lot will be placed back in the auction sale in the same session on the basis of the last bid received. The auctioneer has the right to withdraw lots from auction, separate or combine lots and if need be vary the order of sale.

2.3 Arcadia accepts bids for the purchase of lots at specific prices on precise mandate. During the auction it is possible that bids be made by internet and by telephone which are accepted at Arcadia's sole discretion and transmitted to the auctioneer. Telephone calls may be recorded.

3. LIABILITY OF THE SELLER AND ARCADIA TO THE BUYER

3.1 Lots offered for sale should be considered used goods or antiques and do not therefore qualify as "products" according to the definition in art. 3 letter e) of the Consumer Code (Legislative decree 206 of 6.09.2005).

3.2 The auction will be preceded by a viewing of the works, during which Arcadia and its experts will be available for all explanations; the purpose of the viewing is to have the authenticity, attribution, condition, provenance, type and quality of the objects examined and to clarify any errors or inaccuracies in the catalogue. Should it be impossible to view the objects directly, a "Condition Report" may be requested. Any lack of explicit reference to the state of the lot does not imply that the goods are free of imperfections. All objects are sold "as is" therefore, before participating in the auction, potential buyers undertake to thoroughly examine lots of interest to them, possibly assisted by an independent expert. After a successful bid is accepted no objections are allowed and neither Arcadia nor the seller shall be liable for faults related to information regarding the objects in the auction.

3.3 Lots offered at auction are sold in their condition at the time of the viewing, with any relative flaw and imperfection such as breakage, restora-

tion, defects or replacements. These characteristics, even if not expressly stated in the catalogue, may not be considered decisive for disputes concerning the sale. By their very nature, antique goods may have been restored or subjected to various modifications: actions of this type may never be considered hidden defects or counterfeiting. Electrical and mechanical goods are not checked prior to sale and are purchased at the buyer's risk. Clock and watch movements should be considered non-serviced.

3.4 Descriptions and illustrations of lots contained in the catalogues and any other illustrative material are merely indicative and reflect opinions of Arcadia and its experts. They may be revised at any time before the lot is offered for sale. Arcadia shall not be liable for errors and omissions related to these descriptions nor in the hypothesis of counterfeiting since it has provided no guarantee of the lots in the auction. In addition, the illustrations of objects presented in the catalogues, on the screens or in other illustrative material have the sole purpose of identifying the lot and cannot be considered accurate representations of the condition of an object.

3.5 The estimate values stated in the catalogue are expressed in euro and constitute a mere indication. These values may be equal to, higher or lower than the reserve prices of lots agreed with principals.

4. PAYMENT AND COLLECTION; TRANSFER OF LIABILITY

4.1 The Buyer's Premium is established as follows: To the extent of 29.00% of the lot award price up to the amount of EUR 5,000.00; to the extent of 25.00% for the exceeding part up to an amount equal to euro 200,000.00; for any part of the adjudication price exceeding the amount of euro 200,000.00, the purchase commission is established at the amount of 22.00%. The above percentages are inclusive of VAT, in accordance with the regulations in force. Any further charge or tax related to the purchase shall in all cases be payable by the successful bidder.

4.2 The buyer shall pay a deposit when the successful bid is accepted and shall complete the payment before collecting the goods at their responsibility, risk and expense no later than fifteen days from the end of the sale. In the event of part or entire non-payment of the total amount due by the successful bidder within this period, Arcadia shall be entitled at its discretion to: a) return the goods to the principal, demanding as penalty from the failed buyer payment of the lost sales premium; b) take legal action to obtain compulsory enforcement of the obligation to purchase; c) sell the lot by negotiated contract or in subsequent auctions on behalf of and at the expense of the successful bidder, under art. 1515 Civil Code, in all cases without prejudice to the right to compensation for damage.

4.3 After the above deadline, Arcadia shall in all cases be exempted from all liability to the successful bidder in relation to any degeneration or deterioration of the objects and shall have the right to be paid for each individual lot custodial fees in addition to any refund of expenses for transportation to the warehouse. All liability for loss or damage to the goods shall transfer to the buyer from the time of the successful bid. The buyer may take delivery of the purchased goods only subject to payment to

Arcadia of the price and all other applicable premiums, charges or refunds.

5. PERFORMANCE; NOTIFICATION, EXPORT AND PROTECTED SPECIES

5.1 Buyers are required to comply with all applicable legislative provisions in force for objects subject by the State to notification under Legislative Decree 42 of 22.01.2004 (the so-called Cultural Goods Code) and subsequent amendments. In the event that the State exercises the pre-emption right the successful bidder may not claim from Arcadia or the seller any reimbursement of interest on the price and auction fees already paid.

5.2 The export of objects by buyers resident or non resident in Italy is governed by the aforesaid regulation as well as by the customs, foreign currency and tax laws in force. Therefore the export of objects dating from over fifty years ago is in all cases subject to a free movement licence issued by the competent Authority. Arcadia accepts no liability to buyers regarding any export restrictions on lots knocked down or regarding any licences or certificates which the latter must obtain on the basis of Italian law.

5.3 All lots containing materials from protected species such as e.g. coral, ivory, tortoiseshell, crocodile, whalebone, rhinoceros horn etc. require a CITES export licence issued by the Ministry of the Environment and Territorial Protection. Potential buyers are invited to inform themselves from the destination country about the laws regulating such imports.

5.4 The resale right will be payable by the seller under art. 152, Law 633 of 22.04.1941, as replaced by art. 10, Legislative Decree 118 of 13.02.2006.

6. PERSONAL DATA PROTECTION

Under art. 13, Legislative Decree 196/2003 (the personal data protection code, in its capacity of data controller Arcadia notifies you that the data supplied will be used, with printed and electronic means, to perform full and complete fulfilment of the sales and purchase contracts stipulated by Arcadia and for pursuit of all other services pertinent to the corporate purpose of Casa d'Aste Arcadia s.r.l. The provision of data is optional but strictly necessary for fulfilment of the agreed contracts. Registration for auctions enables Arcadia to send catalogues for subsequent auctions and other information regarding its business. For further details on data processing and rights you are referred to the complete policy on personal data protection which can be viewed on the website, in the auction catalogue or at headquarters.

7. COMPETENT COURT

These Terms of Sale governed by Italian law are tacitly accepted by all parties participating in the sale at auction procedure and are at the disposal of any party which requests them. The court of Rome shall have exclusive competence for any dispute related to sale at auction activities at Arcadia.

8. NOTICES

Any notices pertinent to the sale shall be given by means of registered post with delivery receipt, addressed to: Casa d'aste Arcadia S.r.l., Corso Vittorio Emanuele II, 18 - 00186 Roma.

MODULO D'OFFERTA / ABSENTEE BID



Le offerte devono essere effettuate entro 5 ore dall'inizio dell'asta. Gli oggetti saranno aggiudicati al minimo prezzo possibile. Alla cifra di aggiudicazione saranno aggiunti i diritti d'asta.

Offers must be sent within five hours before the start of the auction. The lots will be purchased at the best possible price, depending on the other bids in the salesroom. According to the General Sales Terms, auction fees will be added to the hammer price.

Cognome / Surname _____ Nome / Name _____

Ragione Sociale / Company Name _____

Indirizzo / Address _____ Città / City _____ C.A.P./Zip Code _____

Telefono / Phone _____ Cell. / Mobile _____ Fax _____

Email _____

Codice Fiscale o pArtita IVA / Tax Code - VAT number _____

Autorizzo Casa d'Aste Arcadia S.r.l. ad usare le seguenti informazioni per addebitare gli acquisti relativi ai lotti sotto indicati.

Authorization to Casa d'aste Arcadia s.r.l. to use the following information to debit for payment of the lots below.

☐  Visa ☐  Mastercard ☐  Pay Pal _____ @ _____

N° _____ CV2* _____ SCADE _____ / _____

Codice di sicurezza / Card verification code.

N. LOTTO / LOT	DESCRIZIONE / DESCRIPTION	OFFERTA MAX / MAX BID

☐ Prenotazione di commissione telefonica / Request for telephone bid
Per la partecipazione telefonica si considera accettata la basa d'asta / For the telephone bid I accept the low estimate

Data /Date _____ Firma / Signature _____

☐ Dichiaro di aver preso visione dell'informativa e dei propri diritti per il trattamento dei dati personali presenti sul sito "www.astearcadia.com" e di acconsentire all'utilizzo degli stessi per il trattamento e le finalità ivi indicati.

☐ I declare that I have read all the information regarding the processing of personal data information on Arcadia website www.astearcadia.com and I agree to their use for the purposes there indicated.

☐ Dichiaro di aver letto e di accettare i termini e le condizioni di vendita riportate sul catalogo e pubblicate sul sito www.astearcadia .com.

☐ I have read and accept the terms and conditions of sale reported in the catalogue and in Arcadia website: www.astearcadia.com

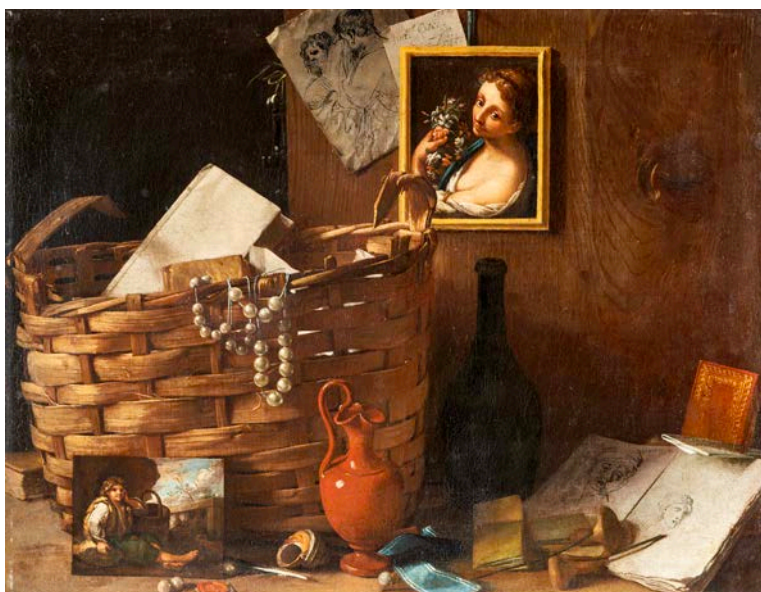
Data /Date _____ Firma / Signature _____

L'offerta deve essere accompagnata dalla copia di un documento d'identità e inviata a info@astearcadia.com oppure al numero di fax 06 30.19.4038

The application must be accompanied by a copy of an identity card and sent to info@astearcadia.com or by fax to the number +39 06.30.19.4038







Casa d'Aste Arcadia s.r.l.
Corso Vittorio Emanuele II, 18 Roma
Tel. +39 06 6793476 +39 06 68309517
Fax +39 06 30194038
info@astearcadia.com